



# Bellunesi

NEL MONDO

Mensile dell'ABM • Anno XLII n° 11 • Dicembre 2007

Tassa pagata / Taxe perçue / Economy / C. Sped. a.p. - D. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) - Ed. 11/01/03 - Sped. in abb. post. - D. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) - Ed. 11/01/03

[www.bellunesinelmondo.it](http://www.bellunesinelmondo.it)

[info@bellunesinelmondo.it](mailto:info@bellunesinelmondo.it)

IE  
E



Event's Photos ©

## Dicembre in provincia di Belluno, le città in rosso

Non è solo il rosso Tiziano che risveglia, come i fuochi propizianti, la nostra provincia. Naturalmente è Tiziano ad animare le scintillanti vetrine natalizie di Belluno e Pieve di Cadore, patria del grande pittore rinascimentale. Nel capoluogo, dalla più rustica bottega al lussuoso atelier di moda, Tiziano è presente, addirittura con opere originali, in fantasiose ispirazioni al maestro ed al periodo storico in cui è vissuto: broccati, velluti, leziose cornici.

Tutto ruota intorno al rosso anche a Feltre, dove è aperto il nuovo museo diocesano d'Arte Sacra, il cui emblema è un sole color rosso seppia, della stessa tonalità che campeggia nello sfondo dello stemma della città di Feltre, assieme al bianco che in questi giorni richiama la neve e il Natale. Bianco e rosso anche nei colori dei mercatini di Natale che da Feltre e Belluno - passando per i piccoli paesini che li organizzano su misura nelle stalle, nelle cantine o sotto i portici - arrivano fino a Cortina d'Ampezzo e al suo indiscutibile fascino.

Ed ecco tornare il rosso anche lungo il percorso suggerito dai delicati presepi che campeggiano nelle vetrine di Alleghe, fino a raggiungere il mercatino di uno fra i più sperduti paesini del Feltrino, Zorzoi di Sovramonte.

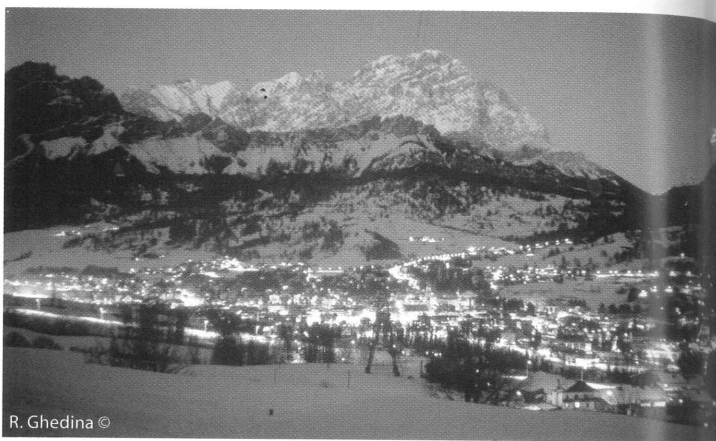
Lasciatevi sedurre dai prodotti tipici bellunesi che, per la durata della mostra del Tiziano, troviamo ogni fine settimana nell'inconsueto giardino/museo dell'Auditorium di Belluno, a due passi da Palazzo Crepadona, sede della mostra. L'inconfondibile stile del maestro si ripropone nel Rosso Tiziano Cadorino, un circuito di qualità che propone emozioni a cinque sensi: dalla ricetta particolare - sublime il dolce di ricotta al succo di lampone - al sofisticato occhiale che fa tendenza, dall'oggetto artigianale in vetro o legno, al sacchetto di lavanda, ai peccati di gola: vino, grappe e alta pasticceria.



Provincia  
di  
**belluno**  
sentirsi dolomiti

Provincia di Belluno  
Via S. Andrea, 5 - 32100 Belluno  
Tel. 0437 959111

[www.provincia.belluno.it](http://www.provincia.belluno.it)



R. Ghedina ©

## Il mercatino di Natale a Cortina d'Ampezzo

Dal 1° al 26 dicembre Cortina d'Ampezzo ospiterà il mercatino di Natale lungo il salotto di Corso Italia fino a Via Roma. Sarà quindi più accogliente e festoso del solito il centro ampezzano grazie alla presenza delle piccole baite di legno, dove, oltre all'esposizione di addobbi natalizi, artigianato tipico, balocchi colorati e candele variegate, sarà possibile gustare i dolci tipici dell'Avvento accompagnati dal classico vin brulé e, per i più piccini, da una fumante e gustosa cioccolata. Corso Italia, una delle vie italiane più famose per lo shopping, con i negozi che fanno moda, con le griffe, le ultime novità, il meglio dell'abbigliamento, dei gioielli, dell'antiquariato, dell'arte, sarà anche "vetrina" natalizia dall'atmosfera frizzante. Si potrà così assaporare la magica atmosfera che da sempre accompagna la festività più importante dell'anno e che vede Cortina trasformarsi nella località turistica invernale più chic e mondana d'Italia.



A. Barioli ©



## E ADESSO?

*Lettera aperta*

### Ai rappresentanti nazionali, regionali, provinciali e locali delle nostre Istituzioni

I recenti referendum di Cortina, Livinallongo e Colle Santa Lucia confermano purtroppo che ormai la Provincia sta avviandosi su una strada incerta e oscura.

E adesso? Dopo questo referendum, ce ne sarà un altro e poi altri ancora, in un crescendo di aspettative e illusioni; quasi certamente, poi, di risentimenti e di rabbie. Lo sfaldamento della Provincia – ormai a tutti evidente – non può non preoccupare.

Preoccupa pure che, dopo "Cortina", la reazione dei nostri rappresentanti politici e istituzionali sia apparsa ancora incerta e divergente. L'opinione pubblica è stanca dei continui "distinguo" e chiede invece a gran voce un'iniziativa coraggiosa, forte, univoca, mirata, a livello provinciale. Un'iniziativa che coinvolga la gente, la mobilità, la faccia

diventare protagonista di un'azione che chieda con fermezza risorse, poteri e, in definitiva, l'autonomia della Provincia.

Mobilizziamo i cittadini nei nostri circoli, nelle associazioni, nelle riunioni di quartiere, nei consigli comunali, ovunque là dove ci sono persone che hanno a cuore il destino del nostro territorio.

Invitiamo pertanto tutti i destinatari di questo appello – parlamentari, assessori e consiglieri regionali, istituzioni provinciali e locali, forze politiche e sociali – a riunirsi per definire una concorde tempestiva strategia operativa volta a questa mobilitazione e a questi obiettivi.

L' "Associazione Bellunesi del Mondo", che parla anche e soprattutto a nome di quanti furono costretti a lasciare la loro terra per mancanza di sufficienti risorse – è pronta a muoversi – assieme a tutti coloro che condividono la necessità di questa iniziativa – per sostenere questa azione intesa a far finalmente sentire che, dietro ai referendum, c'è ormai un'insopprimibile richiesta di giustizia e di autonomia che non può essere più disattesa con atteggiamenti dilatori.

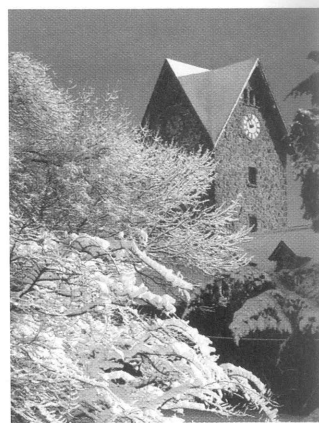
**L'Associazione Bellunesi nel Mondo**  
**Il Comitato Esecutivo**

**Nella piantina della Provincia sono indicati in rosso i Comuni che hanno già votato per andarsene, in marron quelli confinanti con le Regioni a Statuto Speciale e con l'Austria, in giallo quelli che rimarrebbero e che domani potrebbero diventare a loro volta di confine.**



## Il calendario 2008

Anche quest'anno l'Associazione ha voluto stampare un calendario con molte interessanti notizie ed informazioni sulla nostra provincia (allegato al giornale di dicembre) grazie all'opera di Renato Zanolli e del determinante contributo concesso dal BIM (Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero del Piave).



### Bariloche

La "torre" del municipio della città, famoso centro di sport invernali dell'Argentina. Alla fine dello scorso mese di novembre una delegazione bellunese, condotta dall'assessore Maria Grazia Passuello, ha fatto visita a Bariloche e alla vicina "Vila La Angostura", per un patto di amicizia nel ricordo di Primo Capraro, castionese, al quale si deve il decollo commerciale e turistico della località agli inizi del secolo scorso.

**Ivano Pocchiesa**

## Sommario

**Eletto a Treviso l'Esecutivo Uniaie**  
pag. 4

**È Natale, andiamo a scuola di umanità da Gesù Bambino**  
pag. 7



**Politica dell'emigrazione**  
pag. 9

**Per le vie del mondo**  
pag. 12

**"El camino de Santiago de Compostela"**  
pag. 14



**Cronaca del viaggio ABM in Sud America**  
pag. 32 - 34



## Eletti a Treviso i nuovi organi dell'UNAIE

Si è riunito nei giorni scorsi il Consiglio Direttivo dell'Unaie (Unione Nazionale delle Associazioni degli Immigrati e degli Emigrati), il primo guidato dall'on. **Franco Narducci**, eletto Presidente dall'Assemblea tenutasi a Trento lo scorso 28 settembre. Nel corso dell'incontro, a cui hanno partecipato anche i presidenti emeriti Sen. **Mario Toros** ed On. avv. **Dino De Poli**, sono state affrontate svariate tematiche. Prima di discutere il proprio assetto operativo, il Consiglio Direttivo ha valutato alcune iniziative a favore dell'immigrazione e dell'accoglienza e per una maggiore incisività in tal senso chiederà alle associazioni degli immigrati di nominare un proprio rappresentante nel consiglio dell'Unaie.

È stato poi affrontato il tema del rapporto tra le associazioni e le Regioni, un aspetto fondamentale per la qualità delle politiche verso le comunità emigrate e per rafforzare il legame tra cittadini emigrati e le istituzioni regionali. L'Unaie al riguardo inoltrerà formale richiesta ad ogni Consulta o comitato regionale per l'emigrazione affinché inserisca nel proprio organico un suo rappresentante. Particolare interesse ed attenzione ha suscitato la di-

scussione sulla proposta di legge volta alla modifica della legge 383/2000 (legge sulla promozione dell'associazionismo sociale); le nuove norme, se approvate, consentiranno la possibilità di estendere i benefici della legge anche ai progetti e alle iniziative di promozione sociale a favore delle nostre collettività nel mondo. L'Unaie, favorevole a dette modifiche, si impegnerà con iniziative ad hoc per sostenere un positivo percorso legislativo. Il Direttivo ha previsto per il futuro un maggior coordinamento tra i giornali delle singole associazioni, riservando molta attenzione alla comunicazione via web; il sito Unaie.it sarà riorganizzato e fungerà da rete globale tra tutte le associazioni aderenti.

Il Consiglio ha provveduto poi ad eleggere i vicepresidenti, il direttore generale ed i componenti dell'esecutivo per il triennio 2007-2010, che risulta così composto: vice presidenti **Aldo Degaudenz** (Trentini nel Mondo) e **Daniele Marconcini** (Mantovani nel Mondo); Direttore generale **Patrizio De Martin** (Bellunesi nel Mondo); Segretario esecutivo **Gennaro Maria Amoruso** (Associazione Internazionale Calabresi nel Mondo). L'esecutivo si com-

pone inoltre di: **Laura Bisso** (Associazione Palermo Mondo), con delega alle Pari opportunità e donne in emigrazione; **Giampietro Lecchi** (Fondazione Franco Verga), con delega per i problemi degli immigrati; **Rino Zandonai** (Trentini nel Mondo), responsabile politiche per i giovani; **Rino Di Bernardo** (Fondazione Casa dei friulani di Udine) responsabile dei rapporti con Istituzioni e organismi internazionali; **Filippo E. Luchi** (Lucchesi nel Mondo) responsabile per i rapporti con le organizzazioni dell'emigrazione all'estero. Il collegio dei Revisori dei conti si compone di **Lorenzo Sartori** (Trevisani nel Mondo), **Manuela Traldi** (Mantovani nel Mondo) e **Saverio Lo Russo** (Associazione Internazionale Calabresi nel Mondo).

Il Consiglio ha nominato, per acclamazione, l'avv. **Domenico Azia** presidente onorario che affiancherà inoltre il Presidente Narducci nei preparativi per le celebrazioni del quarantesimo anniversario dell'Unaie, in programma nel 2008. Infine, il Consiglio ha affidato all'on. **Riccardo Merlo**, presente all'incontro, il compito di coordinare le Associazioni aderenti all'Unaie nel Sud America.

## IL REFERENDUM DEL 28 E 29 OTTOBRE

Una valanga di sì per fuggire dal Veneto e approdare in Alto Adige. Più di quanto ci si potesse aspettare, soprattutto a Cortina.

I no sono stati parecchi, ma si sono fermati a 829 a Cortina, 119 a Livinallongo e 41 a Colle, in totale 989 no (il 20,5%). I sì, al contrario, sono stati davvero tanti: 2.788 a Cortina, 834 a Livinallongo, 225 a Colle.

### IRISULTATI

	SI	NO
CORTINA	77,0%	23,0%
LIVINALLONGO	87,5%	12,5%
COLLE S. LUCIA	84,5%	15,5%
<b>TOTALE</b>	<b>79,5%</b>	<b>20,5%</b>

SI (sul totale degli aventi diritto al voto) **56,3%**

Nei tre comuni ladini hanno detto quindi sì 3.847, pari 79,5% di chi è andato a votare. I sì hanno superato di 432 voti la soglia richiesta dalla legge, che era di 3.415.

E dunque il 56,34% degli abitanti dei tre comuni ha dichiarato la loro volontà di cambiare regione e di approdare al più ricco, privilegiato e ladino Alto Adige.



### NOZZE D'ORO A PARIGI DRAVEIL

Luciano De Bona e Elda Bez, originari di Igne di Longarone, sposati il 12 ottobre 1957 a Venas di Cadore e emigrati subito dopo in Francia, hanno festeggiato le nozze d'oro il 12 ottobre scorso, a Draveil (Francia), attornati dai figli Lino e Stefania, dagli otto nipotini, dagli amici francesi e dai testimoni di matrimonio Mariano De Bona e Fiorella arrivati dall'Italia assieme ai nipotini Giampietro e Carolina.

### 50° DI MATRIMONIO



Amelio e Luigina Cassol hanno celebrato i cinquant'anni di matrimonio a Meano, attornati dai figli, dai nipotini e dai fratelli. Sono stati emigranti in Belgio e in Svizzera.



## IMMIGRAZIONE E SICUREZZA

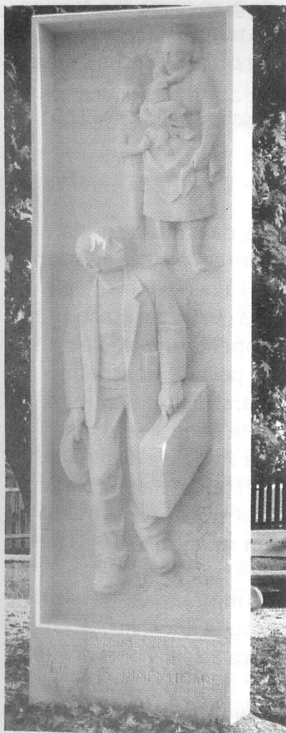
Nelle ultime settimane i titoli di cronaca riportano, con grande enfasi, atti criminosi: vittime, prevalentemente, donne e anziani, ma anche negozianti. Persino i cimiteri. Tra i fatti che più hanno scosso l'opinione pubblica, negli ultimi mesi, ricordiamo l'atroce massacro della coppia di Gorgo al Monticano e la donna seviziata e barbaramente uccisa a Roma, da un nomade rumeno.

Fatto, quest'ultimo, che ha provocato l'immediata presa di posizione da parte del Governo, che con il D.L. n. 181, del primo novembre, dispone l'allontanamento dal territorio nazionale per esigenze di pubblica sicurezza, anche dei cittadini appartenenti all'Unione europea. Si tratta di una vera emergenza. Gli italiani si sentono sempre più minacciati, ovunque, in città come nei piccoli paesi. Non ci si sente più sicuri, e tutti gli immigrati vengono guardati con sospetto.

Il pensiero corre allora ai nostri emigrati. Nemmeno per i bellunesi e gli italiani, l'integrazione

nei Paesi stranieri è stata sempre semplice. Non tutti, poi, si sono comportati in modo corretto. Anche tra i nostri emigranti vi sono state persone che con le loro malefatte hanno danneggiato i connazionali emigrati e l'Italia stessa. La maggior parte, però, si è fatta apprezzare, dando dignità alla propria persona, alle famiglie e al Paese di provenienza. Questo è quanto auspichiamo noi tutti, anche dagli immigrati. Ci vuole rispetto della legge, della persona, della dignità umana. Qualsiasi forma di violenza e di sopruso va condannata senza mezzi termini, senza condizionali. Chi si macchia di delitti offende chi li ha accolti, e mette in cattiva luce anche i cittadini della nazione d'origine. L'Italia deve essere, sì, un Paese accogliente, perché molto stanno facendo per la sua crescita, gli immigrati, ma non deve più concedere alcuno sconto a chi non rispetta la legge italiana, la sua cultura e soprattutto la vita umana.

Irene Savaris



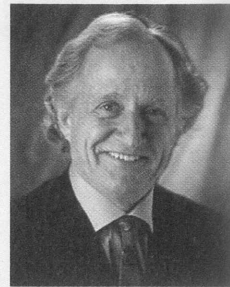
### ADESIONI PER IL MONUMENTO AGLI EMIGRANTI DEL COMELICO E SAPPADA

Come è noto il Consiglio della Famiglia ex emigranti ha aperto una sottoscrizione per il monumento inaugurato il 30 settembre scorso a S. Stefano di Cadore. Sul prossimo numero pubblicheremo l'elenco dei benefattori e nel frattempo chi desidera versare un aiuto lo potrà ancora fare presso:

Banca Popolare dell'Alto Adige, Filiale di S. Stefano, - Abi 5856 - Cab 61280 - C/ c n. 028571092791 intestato a Famiglia ex Emigranti Comelico e Sappada.

## Premio Nobel per la Medicina a Mario Capecchi

L'italo-americano Mario Capecchi, nel mese di ottobre, è stato premiato con il Nobel per la Medicina, con ad altri due studiosi, l'americano Smithies, ed il britannico Evans. Insieme hanno effettuato un lavoro sulle cellule embrionali, ed hanno inventato la tecnica del "Gene targeting". La notizia della premiazione, appena rimbalzata al di qua dell'Oceano, è stata accolta con grande soddisfazione ed orgoglio dagli italiani, ed in particolare dai veneti. Il dottor Mario Capecchi, infatti, è nato nel 1937 a Verona. La sua vita in Italia ha dell'incredibile, ed è avvolta nel mistero. Rimasto orfano di padre, la madre fu deportata, sembra, a Dachau, da dove rientrò in Italia, subito dopo la guerra, per ritrovare casualmente il figlio, fino ad allora vagabondo per l'Italia meridionale, a Reggio Emilia. Nel 1946, partono insieme per gli Stati Uniti, dove vengono accolti da uno zio. Negli Stati Uniti, Capecchi si è laureato in biofisica presso la prestigiosa università di Harvard.



Irene Savaris

## AUGURI AI CONIUGI QUERINCIG PER I 50 ANNI DI MATRIMONIO

La Famiglia Emigranti ed ex Emigranti del Cadore desidera esprimere i più sentiti auguri al segretario Luigi Querincig e alla moglie Letizia in occasione del bel traguardo raggiunto festeggiando, il 30 novembre, 50 anni di matrimonio.

Luigi Querincig è segretario di questa Famiglia da oltre un quarto di secolo, un impegno costante che si protrae sin dalla sua fondazione avvenuta nel 1982 (precisamente il 5 marzo veniva firmato l'atto costitutivo della nuova "Famiglia emigranti del Cadore") al rientro in Italia di alcuni componenti della "Famiglia" di Amburgo, su iniziativa del compianto cav. Antonio Bergamo, primo presidente effettivo, proseguendo la preziosa collaborazione fino a oggi. Inoltre, è anche segretario dell'Associazione degli Ex Internati. Luigi Querincig, che lavorava presso l'occhialeria Safilo di Calalzo di Cadore, nel tempo libero andava al cinema Principe di Pieve di Cadore a



fare l'operatore. Proprio lì, ha conosciuto la giovane di origine sarda che sarebbe diventata sua moglie. Il matrimonio è stato celebrato nel paese natale della sposa, a Curcuris in provincia di Oristano.

Un ruolo davvero importante quello ricoperto dal nostro apprezzato segretario, svolto con precisione, impegno e dedizione.

Un riconoscente e sincero augurio per i 50 anni di matrimonio ai coniugi Querincig dalla Famiglia Emigranti ed ex Emigranti del Cadore.

Rina Barnabò



## CONCORSO I più bei libri Svizzeri del 2006

Berna. Sono 33 i libri pubblicati nel 2006 che hanno ricevuto l'appellativo di "più bei libri svizzeri". Contemporaneamente la giuria ha conferito a Tania Prill & Alberto Vieceli (originario di Fonzaso - BL) di Zurigo il premio Jan Tschichold di 15.000 franchi e al libro "Hot Love. Swiss Punk & Ware 1976-1980", che vince per la sua veste grafica riuscita ed è stato realizzato dagli stessi grafici, il premio "libro giuria". La consegna degli attestati di riconoscimento e del premio Jan Tschichold nonché la presentazione del nuovo catalogo è avvenuta il 12 maggio 2007 in occasione dell'inaugurazione della mostra dei più bei libri svizzeri al Museum Für Gestaltung di Zurigo. La stessa mostra potrà essere visitata presso il Mudac di Losanna nell'autunno prossimo.

Nella foto: Alberto Vieceli

## MARIA ANGELA DE LORENZO

Il 16 ottobre 2007 all'Università di Utrecht (Olanda), Maria Angela si è laureata in Diritto Penale. Ha presentato una tesi sui diritti umani a Hong Kong nell'attuale situazione, creatasi dopo che nel 1997 l'ex colonia britannica è divenuta provincia della Repubblica Popolare Cinese. Il presidente della commissione d'esame, prof. F. Bovenkerk, ha elogiato la neo dottoressa per la precisione del lavoro, scritto in inglese dopo un anno di permanenza in Cina. Ha inoltre ricordato che all'inizio degli anni ottanta egli scrisse un libro sul successo dei gelatieri italiani in Olanda, dedicando il primo capitolo al loro decano Guido De Lorenzo, nonno di Maria Angela.

Va ricordato che nel marzo scorso la neolaureata aveva portato a termine con successo uno studio di tre anni su Teatro, Cinema e Televisione, conseguendo il relativo Bachelor presso la stessa Università di Utrecht.



A Bento Gonçalves (Brasile)

## CI HA LASCIATO IVO DA ROLD

César Augusto Prezzi, dell'Associazione Veneta di Bento Gonçalves (Rio Grande do Sul - Brasile), ci ha comunicato con profondo dolore l'improvvisa scomparsa di Ivo Antonio Da Rold "una persona che portava i valori della fiducia e il senso della famiglia". Nato 64 anni or sono, Da Rold, di origini bellunesi, lau-

reato in Scienze Economiche nell'Università di Caxias do Sul, aveva ricoperto numerosi incarichi pubblici di rilievo. Ultimamente era presidente della Commissione Cultura e assessore al Turismo di Bento Gonçalves, tesoriere e consigliere della Commissione Regionale dello Sviluppo, componente del Consiglio Direttivo della Scuola Aerotecnica Federale "Juscelino Kubitschek". Alla famiglia dello scomparso e

alla comunità veneta e bellunese di Bento Gonçalves sentite condoglianze da parte della nostra Associazione.



## San Nicolò

Tanti pàre, scolté qua,  
co de sera i riva a casa,  
stravacàdi te'l sofà,  
i te ól che 'l bòcia 'l tàsa.  
I ghe dis che 'l Sant da Bari,  
se te 'l àn no 'l é pì bòn,  
el ghe pòrta, pari pari,  
tant de zéndro e de carbón.  
Ma co riva po 'l dì vànti,  
i desvóda al taculin:  
riva dó fin tuti i Santi  
contentàr al so ninin.

Delén..délen..

Fòra sòna i canpanèi!  
I è i grandi che se méten  
scaturà an fià i pì cèi  
par pararli su te 'l lèt  
a sognàr San Nicolò,  
compagnà da 'l so musét  
che 'l descàrga te 'l comò  
par intéro al so sachét.  
I ól an mìsile, an robòt,  
'n elicòtero che sóla,  
na chitàra, an bèl subiòt,  
an trenin e na cariola,  
na gran rùspa che camina,  
an trafòro par segàr...  
De carbón? Bè, na s-cianti-  
na!  
Càlche sbàlio se pól far!

Dó, da bàs tela cusina,  
pàre e màre i va in balón:  
co i à bén tirà la spina,  
dès i mòla pa 'l cocón!  
I inpenis tuta la tòla  
de pachéti e pachetìn:  
tira, strùca, péndi, mòla ...  
e i te paga al so putìn.  
Par sto fàto al Sant diria,  
se 'l podèse an fià parlàr:  
"Tut sto far 'l é na busia!  
Tut sto tant no 'l è da far!"  
Se 'l bocia 'l ól dugàr,  
no inprométerge carbón!  
Stàghe drìo! No batolàr!  
Tóca a 'l pàre èser pì bòn"

Oswaldo Noro



## È Natale... andiamo a scuola di umanità da Gesù Bambino

Può sembrare fuori luogo parlare di scuola durante le vacanze di Natale, eppure dalla capanna di Betlemme Gesù Bambino ci dà una lezione di umanità, che merita di essere presa in considerazione, nonostante siano passati duemila anni. Abbiamo bisogno di questa lezione di umanità, perché ci siamo accorti che per vivere "umanamente" non basta saper leggere e scrivere. Non basta essere esperti nelle scienze esatte. Non basta aver raggiunto un tenore di vita soddisfacente dal punto di vista economico. Non bastano leggi e costituzioni. Ci vuole qualcosa altro per avere una vita buona e felice. Siamo tutti invitati a confrontarci con la "straordinaria umanità" del nostro Dio, che entra nella nostra storia non attraverso i segni di una gloria potente e irresistibile, ma nella forza disarmante di un bambino. E proprio in questa "umanità" di Gesù i cristiani di ogni tempo sono invitati a scoprire un modello felice per la loro esistenza. L'umanità che Gesù ci dona fin dalla sua nascita a Betlemme ha molte cose da insegnare a tutti noi che vogliamo vivere nel miglior modo possibile la nostra vita. Se tante volte entra in noi la insoddisfazione, la tristezza e anche la depressione forse è perché non abbiamo ancora "imparato la grammatica" della

"umanità" che Gesù Bambino è venuto a proporci.

### DIVENTARE "UMANI" COME GESÙ...

Nei presepi che si allestiscono nelle chiese e nelle case la statua di Gesù ce lo presenta con le braccia spalancate non solo verso Maria e Giuseppe, ma anche verso i pastori, i magi e anche noi spettatori, per dirci non solo quanto ci ama, ma anche quanto desidera essere amato. Dio che si fa bambino vuole stringere in un abbraccio di tenerezza tutta l'umanità. I suoi occhi aperti e fissi sulle persone lasciano trasparire uno sguardo di amore, di cui noi tutti abbiamo bisogno. Dalla greppia di Betlemme alla Croce sul Calvario lo sguardo di Gesù non è mai stato indifferente alle persone. Ha guardato sempre con amore le persone: i malati, i poveri, i sofferenti, i peccatori, perfino i nemici. Abbiamo bisogno di imparare ad amarci con passione "come" lui ci ha amato. Abbiamo ancora molta strada da fare per imparare questa lezione di umanità. Se Dio si è fatto bambino, allora ogni bambino è degno di accogliere Dio, anzi possiamo accogliere Dio se ci facciamo "bambini". La festa di Natale non è la festa dei "grandi", ma di tutti coloro che sanno farsi "piccoli". Sembra



un paradosso, ma Gesù duemila anni fa è venuto a dirci, che per diventare "grandi" nel suo Regno e realizzare pienamente la nostra "umanità" personale, dobbiamo farci "piccoli". L'augurio di Buon Natale ha senso vero se esprime in ciascuno di noi il desiderio e la volontà di vivere non solo il 25 dicembre una "Buona Festa", ma se ci porta anche a vivere tra di noi una vita più "umana", come ci ha insegnato Gesù fin da "bambino". Ce lo auguriamo tutti, perché tutti ne sentiamo il bisogno.

**Mons. Alberto Antoniol**

### VIVIBILITÀ

## BELLUNO PRIMA TRA 103 CAPOLUOGHI ITALIANI

È toccato recentemente all'assessore Paolo Gamba il privilegio di ritirare a Bolzano il premio per il primo posto all'ecosistema urbano, ovvero per la vivibilità, attribuito alla città di Belluno con 71.40 punti, e basato su 33 parametri relativi a: trasporti, verde, aria, rifiuti, energia, acqua e pubblica amministrazione.

Un successo ottenuto nel quadro del rapporto annuale di

Legambiente e dell'Istituto di ricerche Ambiente Italia, che offre parecchi spunti positivi all'analisi, particolarmente sul tema della raccolta dei rifiuti e della qualità dell'aria del capoluogo.

Tra i meriti dell'amministrazione del sindaco Antonio Prade anche l'aver adottato progetti per il contenimento delle polveri sottili "Pm10", oltre ad altre iniziative che, se passano forse inosservate ai più,

possono al fine premiare la città. Così come è stato.

I risultati sono stati pubblicati in un dettagliato servizio dal quotidiano "Sole 24 Ore".

Al secondo posto si piazza Bergamo (67,24), mentre fanalino di coda risulta Ragusa (26,84).

Questo di Belluno è il primo posto ottenuto da un capoluogo del Veneto in una classifica nazionale.

**Ivano Pocchiesa**





**BELLUNESI** GEN NAI 08 [www.radiopiave.it](http://www.radiopiave.it)  
**Radiopiave nel MONDO ON AIR**

## Radiopiave trasmette voglia di comunicare, con un nuovo programma **BELLUNESI NEL MONDO ON AIR**

Il 2008 sta per arrivare ed assieme ad esso una piacevole novità nel palinsesto dell'emittente bellunese Radiopiave. A partire da gennaio Marco Crepez condurrà il programma radiofonico "Bellunesi nel Mondo ON AIR". Ogni 15 giorni, la domenica, a partire dalle 20 i protagonisti saranno: la musica, le interviste, le dediche, e le notizie da tutto il mondo segnalate dai nostri emigranti bellunesi!

Grazie ad Internet infatti questo programma potrà essere ascoltato ovunque, quel che basta è mettersi d'accordo con il fusorario!!!

L'idea è nata a Marco dopo aver partecipato al 2° Meeting dei Giovani Veneti nel Mondo. Mantenere il contatto è uno degli obiettivi di questi incontri annuali e poi la potenzialità della radio sta proprio nel fatto di unire in un unico mezzo di comunicazione diverse emozioni. Possiamo immaginare come si illumineranno gli occhi delle persone che

riceveranno una dedica, magari attraverso una canzone che possa far riaccendere ricordi intensi di assoluto piacere.

L'informazione sarà un altro tema di grande importanza per "Bellunesi nel Mondo ON AIR". Sapere cosa accade in un determinato Paese attraverso il racconto di un "nostro" bellunese è la fonte più attendibile che si abbia la fortuna di trovare.

Le interviste occuperanno grande spazio nel programma. I temi affrontati saranno proposti dagli stessi radioascoltatori, vero cuore della trasmissione.

Trasmettere la nostra cultura e tradizioni in tutto il mondo, ma nello stesso modo, conoscere anche quelle degli altri popoli. "Bellunesi nel Mondo ON AIR" sarà infatti come un ponte che collega due mondi e la bellezza sta proprio in questo!

La voce di Marco Crepez non sarà sola, a tenerle compagnia ci penseranno, in modo alternato, quella di Mauro De Biasi e Victoria Alonso. Mauro già membro della grande famiglia dei Bellunesi nel Mondo ha vissuto per diversi anni in Francia; ha un tono vocale cal-

do, delicato e quel lieve accento francese lo rende ancora più interessante. Victoria tra breve entrerà nel gruppo giovani della nostra Associazione; nata in Argentina si è trasferita in Italia nel 2002. Basterà sentirla parlare per essere invasi dalla sua allegria; sempre pronta alla battuta non vi annoierà assolutamente!!!

Radiopiave è una delle emittenti radiofoniche più vecchie della provincia di Belluno, ma la sua sorgente è sempre fresca e giovane proprio come questo nuovo programma. Sempre attenta al suo territorio da oltre 30 anni trasmette informazione, musica ed intrattenimento. Appuntamento quindi per gennaio 2008, sintonizzatevi su Radiopiave oppure collegatevi al sito Internet [www.radiopiave.it](http://www.radiopiave.it). "Bellunesi nel Mondo ON AIR" sta per andare in onda!!!

**Per consigli, dediche ed altro ancora potete scrivere una mail al seguente indirizzo di posta elettronica: [marco.crepaz@alice.it](mailto:marco.crepaz@alice.it), oppure "Bellunesi nel Mondo ON AIR" c.a. Marco Crepez c/o Radiopiave, piazza Piloni 11 - 32100 Belluno.**

## Rai International **SIGLATA LA CONVENZIONE FRA IL GOVERNO E LA RAI** Non mancano peraltro critiche ai programmi

A fine settembre è stata siglata a Roma una convenzione riguardante Rai International tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la RAI. Positivi commenti sono venuti da tutti i protagonisti dell'evento. In particolare il sottosegretario Ricardo Levi ha sottolineato che grazie alla nuova convenzione Rai International potrà essere vista anche in Europa e in Italia tramite la tecnologia satellitare: "Quando saremo a regime, essa si presenterà con due canali di base. Il primo sarà interamente dedicato alle notizie, all'altro spetterà invece il compito di offrire il meglio della produzione televisiva della RAI. Realizzeremo inoltre, nel più breve tempo possibile, anche un terzo canale che verrà con ogni probabilità destinato ai programmi sportivi".

Un positivo commento è venuto anche dal presidente del Consiglio Romano Prodi.

Da Johannesburg, invece, pesanti critiche a certi programmi di Rai International da parte del consigliere del CGIE Riccardo

Pinna che, con una lettera aperta, scrive al direttore Piero Badaloni per dirgli che ritiene che "sia giunto il momento di farla finita nel continuare a mandare in onda film che sono pieni di parolacce, di atti osceni, di violenza pura, psicologica e visiva, usando il denaro pubblico... Le posso assicurare che molti dei nostri connazionali, adulti, sono rimasti disgustati dai programmi, figuriamoci i nostri figli. Vorremmo veramente fare a meno di certe oscenità".

Da Sydney, invece, un severo appunto a Rai International, perché, mentre ha dedicato largo spazio ad un evento locale di partito, ha ignorato un avvenimento culturale e di interesse mondiale, tenutosi nella città australiana lo scorso ottobre, e cioè la presentazione alla collettività italiana cittadina del rapporto "Italiani nel Mondo 2007" e i preparativi per la Giornata Mondiale della Gioventù di Sydney.



## Proposta di legge a favore delle associazioni operanti all'estero

*Presentata dall'on. Franco Narducci*

L'on. Franco Narducci ci ha comunicato di aver depositato in Parlamento, ancora lo scorso ottobre, una proposta di legge per modificare la L. 383 del 2000: la proposta mira ad estendere alle associazioni operanti per le comunità all'estero (come l'ABM) i benefici previsti da detta legge. Nella presentazione della proposta, l'on. Narducci ha sottolineato i meriti delle Associazioni italiane all'estero, che spesso hanno supplito all'assenza dello Stato, "assumendo il ruolo di punto di aggregazione e partecipazione, di promozione della nostra cultura e della nostra lingua, di società di mutuo soccorso e di ispirazione di opere sociali e di solidarietà".

Ricordato come attraverso l'associazionismo gli Italiani all'estero hanno mantenuto e rafforzato la loro identità, il parlamentare ha concluso dicendo che "estendere alle associazioni rappresentative degli Italiani all'estero questi benefici è una questione di civiltà e di rispetto del fondamentale diritto di uguaglianza stabilito dalla Costituzione: così facendo andrà salvaguardato il patrimonio associazionistico italiano nel mondo, frutto del lavoro instancabile di generazioni di emigranti".

Naturalmente la proposta, prima di diventare legge, dovrà essere approvata dal Parlamento, cosa che ci auguriamo unanime e vicina.

## A RAI INTERNATIONAL: BELLUNO "ECCELLENZA ITALIANA"

La Rai International ha registrato a Roma, negli studi di Saxa Rubra, martedì 13 novembre u.s., un'intervista al Sindaco di Belluno, avv. Antonio Prade ed al Direttore dell'Associazione "Bellunesi nel Mondo", Patrizio De Martin, sul tema della proclamazione della città di Belluno la più vivibile d'Italia, emersa dal rapporto sull'ecosistema urbano 2008 curata da Legambiente e dall'Istituto di ricerche Ambiente d'Italia.

Entrambi hanno riferito della soddisfazione dei Bellunesi in Italia ed all'estero per il prestigioso traguardo raggiunto, frutto di un comportamento civile, esemplare in molti settori, che contraddistingue la vita della gente di montagna e per molti casi dopo aver vissuto per tanti anni all'estero.

La ciliegia sulla torta è arrivata quando la conduttrice della trasmissione, Gigliola Cinquetti, meglio conosciuta come la cantante di "Non ho l'età", si è collegata telefonicamente in diretta con la Bellunese Eliza Bianchini Dallanhol, nata e residente a Florianopolis (Santa Catarina) in Brasile, la quale, esprimendo la gioia per la notizia di Belluno, ha comunicato che anche la sua città, Florianopolis, è da tre anni dichiarata la città più vivibile del Brasile.

Un gemellaggio ideale non previsto che ha commosso e sorpreso tutti in Studio e certamente anche coloro che la trasmissione l'hanno già vista o la vedranno come dai numerosi e-mail già arrivati all'ABM.

Interrogazione del cons. Guido Trento

### BUROCRAZIA REGIONALE!

### Lo Stato riconosce un diploma estero di operatore sanitario – La Regione no!

Il cons. regionale Guido Trento ha presentato un'interrogazione in Regione dal significativo titolo "La Regione è di intralcio per i nostri concittadini?"

Nell'interrogazione si riporta un caso paradossale e – aggiungiamo noi – vergognoso: una nostra Bellunese all'estero aveva chiesto alla Regione, oltre un anno fa, il riconoscimento di un titolo di studio conseguito in Francia per poter esercitare in Italia la professione di operatore socio-sanitario. Dopo vari solleciti, il competente ufficio regionale ha respinto la richiesta. Di sua iniziativa, allora, la signora ha presentato la medesima richiesta direttamente al Ministero della Salute, che ha invece subito riconosciuto il diploma presentato, consentendole così di accedere alla professione di operatore socio-sanitario.

Tutto ciò premesso il Consigliere chiede alla Giunta regionale di:

1. per quale motivo la Regione, attraverso gli uffici direzionali e l'assessorato, non sia stata in grado di risolvere il problema di un semplice riconoscimento di titolo di studio dopo oltre un anno dall'istanza presentata, mentre il Ministero ha risolto la pratica in poco tempo decretandone l'equipollenza;
2. se non ritenga in che in questo caso la Regione, invece che agevolare i cittadini come ente decentrato, non sia stata di ostacolo, facendo spendere soldi e perdere tempo, per risolvere un problema che era di sua competenza.

Speriamo che questa vicenda smuova finalmente la Regione a guardare con più attenzione e competenza analoghe richieste che vengono dai nostri coregionali all'estero. Anche a Belluno abbiamo avuto qualche caso di giovani, diplomatesi dopo studi intensi e qualificati all'estero in campo sanitario, che non riescono ad esercitare la professione di infermiere, assistente sociale, operatrice sanitaria, ecc., per il mancato riconoscimento del titolo di studio. Dovremo rivolgerci ai sempre tanto censurati uffici romani?



Patricia Madalozzo, presidente della Gioventù Veneta di Erechim e componente della Famiglia Bellunese di Erechim è venuta in visita a Belluno, ospite della nostra collaboratrice Denise Soccal. Qui la vediamo con il presidente della Provincia Sergio Reolon e con il presidente dell'Associazione Gioachino Bratti.

# APICE E RIDIMENSIONAMENTO DELLE GELATERIE ITALIANE IN GERMANIA

*Quarta e ultima parte: gli effetti negativi*



*Nella terza parte della sua relazione, pubblicata sul numero scorso, Aduo Vio ha descritto le prime conseguenze che si avranno con l'abbandono da parte dei nostri operatori dell'attività del gelato in Germania; la parte conclusiva, qui di seguito, completa tale analisi.*

La lavorazione di materie prime per la produzione del gelato avverrà con merci se possibile provenienti dai loro paesi di origine: vedi i turchi con il pistacchio, la frutta fresca, il caffè, ecc. Potrei citare altri esempi come quelli degli albanesi e dei croati cui non mancano certo l'astuzia e la capacità di farsi passare per italiani essendo molto vicini alla nostra penisola e avendo così avuto la possibilità di apprendere la nostra lingua attraverso le televisioni italia-

ne, unica fonte e gli anni della dittatura di libere immagini e informazioni.

Un altro settore che potrebbe subire perdite

consistenti sarà quello delle piccole e medie industrie ed aziende artigianali che producono le parti metalmeccaniche ed i macchinari necessari per la preparazione e la produzione del gelato. Qui Portogallo e Spagna stanno dandoci un esempio chiaro ed esplicito: con esse dovremmo confrontarci in un immediato futuro come, non di meno, con la vicina Croazia che produce delle mantecatrici automatiche ed altri articoli inerenti il settore, come sedie e tavoli, ombrelloni per giardino, ecc. Non sottovalutiamo poi quelle professioni e mestieri che ad un primo sguardo passano inosservate e si crederebbe che nulla abbiano in comune con il gelato, ma che invece spesso vivono ruotando

attorno al mondo delle gelaterie.

Ogni qualvolta si rinnovano o progettano di sana pianta una nuova attività commerciale e spesso anche le abitazioni attigue si ricorre all'artigiano di famiglia. Ecco che pittori, imbianchini, piastrellisti, posatori, falegnami, ecc. sanno spostarsi rapidamente ove necessitano i loro lavori e i loro interventi. Naturalmente materiali, linea e gusto italiano contribuiscono all'ormai tradizionale immagine dello stile made in Italy. Con gli eventi sopracitati sorgono delle nubi sull'organizzazione di un prossimo futuro, che mettono in dubbio quanti e quali saranno gli artigiani che potranno ancora esercitare la loro professione presso gestori che provengono da altri stati e preferiscono far lavorare i loro connazionali.

Non voglio essere pessimista, ma ho ritenuto, trovandomi in una posizione di esperienza di un lungo ed ampio passato in questo settore, di fare un punto riassuntivo e nello stesso tempo di sottolineare quello cui andremo incontro in un immediato futuro, sperando che Enti, Province, Camere di Commercio e aziende interessate (da non trascurare la Mostra Internazionale del Gelato stessa che potrebbe essere messa in crisi) pongano la loro attenzione facendo le dovute valutazioni sugli eventi che ho descritto.

**Aduo Vio**



## RIVIVER CAMOLIN

Riuscita serata di poesia dialettale a Camolino di Sospirolo organizzata dalla Pro Loco Monti del Sole. Di fronte ad un pubblico numeroso e partecipe, il presidente del circolo dialettale "El Zempedon" Gino Tramontin, dopo aver recitato tre sue belle poesie, ha presentato l'ultimo entrato nel circolo, il sospirolese Beniamino Naldo (nella foto), che, al suo esordio, si è fatto apprezzare per i suoi versi dedicati alla storia, alle tradizioni, ai luoghi del suo paese. Ha condotto con bravura la serata Michela Da Canal.



# 250.000 veneti emigranti all'estero in 166 paesi di tutto il mondo

SU 15 COMUNI VENETI CON MAGGIOR TASSO DI EMIGRAZIONE 7 SONO BELLUNESI, IL PRIMO È LAMON

## CERVELLI IN FUGA E UNIVERSITARI I NUOVI EMIGRANTI

### NEL 2006 SONO GIUNTE IN ITALIA RIMESSE PER 17 MILIONI DI EURO

Ad aprile scorso erano 289.294 i migranti veneti sparsi in ben 166 Paesi del mondo, ma il Veneto è la regione italiana che ha registrato il più grande flusso in uscita nei cent'anni che vanno dall'unità d'Italia al 1961 con oltre 2 milioni e 800 mila persone andate a cercare lavoro e fortuna oltre confine, se non oltreoceano. Sono alcune delle cifre contenute nel "Rapporto italiani nel mondo 2007" a cura della Fondazione Migrantes presentato a Roma.

Il primo dato che salta all'occhio è che, se è vero che in Italia gli oltre 3,5 milioni di immigrati sono "compensati" da oltre 3,5 milioni di emigrati, il rapporto in Veneto non tiene perché, se i veneti migranti sono 289 mila e rotti (il 7% degli italiani iscritti all'Aire, l'Associazione italiana residente all'estero), gli stranieri qui residenti sono 350.215 (il 12 % degli stranieri iscritti all'anagrafe in Italia). Per cui il Veneto, dati ufficiali alla mano, è la settima regione italiana per emigrazione e la seconda

per immigrazione. Veniamo alla figura e alla consistenza attuale del migrante veneto. Se a livello nazionale i Paesi più "gettonati" sono la Germania, l'Argentina e il Brasile, i veneti prediligono il Brasile (53.063 emigranti), la Svizzera (37.622) e l'Argentina (29.246) e, comunque, li troviamo per il 47% in America, ma c'è un 5% in Oceania, un 2% in Africa e 1% in Asia. L'emigrante veneto è il 51,2% maschio e il 48,8 femmina; il 32% è all'estero da più di 5 anni, il 47,7 da più di 10, e 20% tra 5 - 10 anni. La distribuzione per classi di età indica che il 33% ha tra 41 e 65 anni, il 30 tra 19 e 40 anni, il 22% 65 anni e oltre e il 15 da zero a 8 anni. E se in linea assoluta essi provengono per il 29,2% dalla provincia di Treviso per il 19,1 da quella di Vicenza, per il 14,5 da Belluno, il 12,9 da Venezia, il 12 da Padova, il 9,3 da Verona e il 3 da Rovigo, la loro incidenza sulla popolazione residente da tutt'altra classifica **con la provincia di Belluno al 16,8%**, quella di Treviso all'8,4, Vicenza al 5,6, Venezia al 3,8, Padova al 3,4, Rovigo al 3,1, Verona al 2,6 con una media veneta del 5,2. Tra i comuni che hanno dato di più troviamo Lamon (non a caso il primo comune che vuole scap-

## I Comuni veneti con più emigranti

Comune	Aire	Incidenza %
1 Lamon	1.788	55,1
2 Arsìe	1.328	49,6
3 Fonzaso	1.505	44,4
4 Longarone	1.301	32,1
5 Pederobba	1.300	17,8
6 Sedico	1.459	15,6
7 Volpago Del Montello	1.305	13,7
8 Feltre	2.593	12,8
9 Vittorio Veneto	3.186	11,0
10 Belluno	3.732	10,4
11 Veduggio	1.554	9,9
12 Oderzo	1.834	9,4
13 Castelfranco Veneto	2.600	7,9
14 Portogruaro	1.824	7,3
15 Montebelluna	2.086	7,0

**248.298**

gli emigranti veneti

Brasile, Svizzera, Argentina i Paesi dove sono più numerosi

**17 ml**

di euro le rimesse in Italia nel 2006



pare dal Veneto) con 1.788 iscritti all'Aire pari al 55,1 dei residenti, seguito da Arsìe con 1328 (il 49,6%), Fonzaso con 1.505 (44,4), Longarone con 1.301 (32,1) e Pederobba con 1.300 (17,8% dei residenti). "Questi dati costituiscono le basi per decisioni politico-amministrative. Noi pensiamo a progettare il futuro perché sappiamo che c'è un 15% di giovani da coinvolgere, un 22% di anziani da aiutare visto che le pensioni pagate ai veneti all'estero sono 410 mila, un 47% di donne pro-

tagoniste dimenticate dell'emigrazione. E poi ci sono i "cervelli" in fuga, 50 mila studenti che frequentano università e master e le prime centinaia di giovani che si cimentano con la Cina moderna". "Le rimesse dei veneti all'estero nel 2006 sono state 17 milioni di euro e quindi il contributo degli emigranti non è solo culturale e di tradizioni, ma esprime anche la voglia di rapportarsi con il mondo economico veneto": questo il commento dell'assessore regionale De Bona.



## A TREVISO UN CONVEGNO CON I PARLAMENTARI ELETTI ALL'ESTERO

Esperienza e bilanci ad un anno e mezzo dal voto



Venerdì 9 novembre, l'UNAIE, la Fondazione Cassamarca e l'UTRIM (Unione Triveneti nel Mondo) hanno organizzato nella "Casa dei Carraresi" a Treviso un convegno, che ha visto una buona partecipazione di pubblico. Da Belluno è giunto un pullman con i rappresentanti delle varie Famiglie Bellunesi, altri con la propria auto, oltre sessanta persone, organizzati dall'ABM.

Interessanti e coinvolgenti gli interventi di Dino De Poli, presidente della Cassamarca, del parlamentare all'estero Ricardo Merlo, del presidente onorario dell'UNAIE Domenico Azzia e soprattutto la dettagliata e profonda relazione di Franco Narducci, presidente dell'UNAIE, che si è soffermato sulle iniziative promosse in Parlamento a favore degli Italiani del Mondo e dell'Associazionismo in emigrazione. Particolare attenzione egli ha dedicato alle proposte di modifica della legge 383 e della legge 153, alla riforma della legge sulla cittadinanza, agli sgravi ICI per i residenti all'estero, alle modifiche alla rete consolare, a interventi a favore dei cittadini italiani all'estero in condizione di estrema povertà.

(Inform)

Per le vie del mondo



a cura di  
Pier Celeste  
Marchetti

Il nostro Vice presidente Renato De Fanti è un uragano che esce dalla scala attualmente adottata per valutare la forza di questi eventi catastrofici che sovente seminano distruzione sulle coste del Golfo del

Messico. Quando non è in sede, di mattina, pomeriggio e sera partecipa a riunioni ed incontra persone. Si può dire, senza ombra di dubbio, che l'azione sia nel suo DNA. Così, oltre a portare la voce dell'Asso-

ciazione in tutti i luoghi in cui va, sa anche ascoltare e raccogliere preziose testimonianze, come la seguente, che prende il titolo proprio da quanto egli scrive e che riporto integralmente.

## MARCELLO MIONE E LA SUA SIGNORA ILDE: EMIGRANTI D.O.C.



"Se ancora ce ne fosse bisogno, per acclarare l'attività e la diffusione del movimento ex-emigranti, con le sue 18 Famiglie operanti nel territorio provinciale, ecco un'altra realtà romanzesca, scaturita proprio dal raduno della Famiglia ex-emigranti Sinistra Piave, a Valpiana di Limana, nella Baita Dolomiti.

È un incontro di "reduci", che raccontano, stanno bene insieme, ognuno con la sua vicenda personale, tutti con un enorme bagaglio di esperienze, solidarietà, forte carattere italiano dei tempi che furono. Così, nasce sempre un racconto fortemente significativo, sotto tutti gli aspetti, di queste esistenze intensamente vissute e sofferte.

Il richiamo del passato e della gio-

ventù di Mione Marcello e di sua moglie Ilde rimane sempre un valido motivo per trascorrere ogni anno le vacanze al paese.

Marcello nasce a Villapiana di Lentiai ed affronta precocemente anche lui il tremendo impatto del futuro che nel secondo dopoguerra non era per nulla roseo. Poveri, ma poveri davvero, anche se mai però morti di fame. Per onorarne la memoria, dobbiamo aprire una breve parentesi sulla vita del padre Eugenio, figura mitica, combattente della prima guerra mondiale, per la quale viene decorato, grande lavoratore, il solito temperamento tipico della gente di Lentiai. Ai margini della campagna d'Abissinia, nel 1936 prende impiego ad Asmara, in Eritrea; e fin qui le cose vanno bene. Quando, poi la situazione però si rovescia ed il progetto va a rotoli, a Cheren cade in mano agli Inglesi, che lo tengono in prigionia dapprima in Sud Africa, in seguito in India. Riscuote encomi, medaglie e attestati, ma si brucia la vita e la famiglia, che ritrova solo al suo rientro a casa.

Il figlio Marcello è, allora, giovane, ma ha urgente bisogno di lavoro. Fa di tutto per ottenere un contratto di lavoro, con un regolare permesso di soggiorno e la residenza all'estero; ma sono tempi duri. Tant'è che par-

te clandestino, aiutato dagli spalloni (contrabbandieri che aiutavano anche la gente ad attraversare di nascosto le frontiere), oltrepassando il confine con la Francia del sud, dove, con qualche conoscenza, può guardare più serenamente al futuro.

Il curriculum di Mione è davvero intenso. Va e viene, ma sempre migliora la sua condizione, compresa la regolarizzazione dello stato di emigrante. Quello che più conta nella vita, incontra e sposa la sua anima gemella, Ilde Piazza, che ha radici nel Comelico. Hanno un figlio, che fa presto carriera, si laurea in medicina, esercita a Marsiglia e che dà a Marcello due bravissimi nipoti.

È una bella storia, una delle tante, che nasce dalla condizione di "clandestino". Guai ad essere presi, a quei tempi, al di qua o al di là della frontiera! Qui, si associa un altro triste ricordo: le visite "speculari" ed umilianti che, specie al confine con la Svizzera, dovevano subire le nostre donne, in particolare, sotto precise disposizioni legislative elvetiche, per quanti decidevano di entrare in quello stato. Ma erano regole, che sarebbero valide anche ai giorni nostri, nella nostra realtà attuale, se applicate con un minimo di buon senso.

A questo punto, ogni commento è superfluo e non andiamo oltre."

## ALBERGO CROCE D'AUNE

La cucina valorizza la gastronomia locale offrendo piatti raffinati e tradizionali

Albergo Croce d'Aune - Passo Croce d'Aune - Pedavena (BL)  
Tel. 0439 977000 - Fax 0439 978007 - www.crocedaune.it

Sconti speciali riservati agli emigranti ed ex emigranti





a cura di  
Paolo Doglioni

## IL CORO SAN GIORGIO

**Origini:** il coro nasce nel 1973 in quel di Antole-Sois per volontà del Maestro Aldo Coronati, che raduna un gruppo di amici con la passione per il "canto". Nel 1981 il coro si trasferisce a Libano e qui, arricchito di nuove voci, prosegue il suo percorso prendendo il nome attuale di "Coro San Giorgio".

**Oggi:** in questo momento l'organico è di venticinque elementi.

**Repertorio:** il "San Giorgio" è un coro polifonico a voci miste e quindi esegue canti a più voci, religiosi, di montagna e popolari. Per la musica sacra, il coro ha in repertorio composizioni tra gli altri, di Handel, Beethoven, Bach, Mendelssohn e Perosi. Per la musica popolare e di montagna il coro ha in repertorio brani di De Marzi, Prosdocimi, Moser e canti armonizzanti dai maestri Pietropoli e Pennino.

**Lo spirito:** cantare, imparare, migliorarsi, divertendosi in buona compagnia.

**Attività:** il coro, nel corso dell'anno, è presente alle principali funzioni nella Parrocchiale di Libano, quali: Natale, Epifania, SS. Patroni e Pasqua. Una volta l'anno è invitato nelle Case di Riposo di Sedico o di Meano per allietare gli ospiti delle stesse con un concerto di canti popolari e di montagna. Il "San Giorgio" ha fatto vari concerti con altri sodalizi corali come il "Coro Bianche Cime", il coro "C.T.G." e il "Coro polifonico di Trichiana". Il nostro ha cantato in vari luoghi della provincia, ricordiamo: Borca di Cadore, Canale d'Agordo, Lozzo di Cadore, Col Cumano, San Gregorio nelle Alpi, Sedico, Peron, Orzes, Selva di Cadore, Nevegal e Santo Stefano di Cadore.

Sono da ricordare, inoltre, le memorabili trasferte a Mantova, Denno in Trentino e Cavallino Treporti.

Ogni anno, a S. Martino, il "San Giorgio" presta le sue voci più volenterose per la solenne funzione nella Cattedrale di Belluno.

## 1810 - TERRITORI TIROLESIS PASSANO IN AREA BELLUNESE

In tutto il territorio bellunese si moltiplicano le richieste per avere i benefici delle regioni autonome Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, tra le quali la Provincia di Belluno è geograficamente incuneata.

La mancata attribuzione dei benefici per la specificità delle aree montane sia a livello regionale sia a livello statale ha fatto sorgere recentemente numerosi comitati referendari per proporre il passaggio di vaste parti del bellunese sotto le regioni a statuto speciale confinanti.

È curioso notare come circa duecento anni fa Napoleone, con un decreto, fece passare alcuni paesi del Tirolo meridionale sotto il Dipartimento della Piave che corrisponde all'incirca all'attuale Provincia di Belluno.

Napoleone avrebbe avuto vita difficile a far accettare tramite il vicerè Eugenio Beauharnais il suo decreto se fossero esistiti anche allora benefici di legge diversificati tra i vari territori.

Viene riportato il decreto:

Belluno 14 febbraio 1811

### NAPOLEONE

*Per grazia di Dio e per le Costituzioni,  
imperatore de' Francesi, Re d'Italia,  
Protettore della Confederazione del Reno,  
e Mediatore della Confederazione Svizzera:*

**EUGENIO NAPOLEONE** di Francia, vicerè d'Italia, Principe di Venezia, Arcicancelliere di Stato dell'Impero Francese, a tutti quelli che vedranno le presenti, salute:

### visto il decreto 24 luglio 1810 portante l'aggregazione di alcuni paesi del Tirolo meridionale al Dipartimento della Piave

visto il decreto 28 settembre 1810;  
sopra rapporto del Ministero dell'Interno;  
Sentito il Consiglio di Stato

Noi, in virtù dell'autorità che ci è stata delegata dall'altissimo ed Augustissimo Imperatore e Re NAPOLEONE I, nostro onoratissimo Padre e grazioso Sovrano, abbiamo decretato ed ordinato quanto segue:

Il Dipartimento della Piave è diviso in Distretti, Cantoni e Comuni secondo la Tabella annessa al presente Decreto

Il Ministro dell'Interno è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto

Milano 1 Febbraio 1811

Firmato EUGENIO NAPOLEONE  
pel vicerè

Il consigliere segretario di Stato  
A. Stringelli

-----

In forza di tale Decreto il Dipartimento della Piave risulta composto di tre Distretti divisi in undici Cantoni e in sessantasette Comuni, dei quali uno di prima classe, sette di seconda, cinquantanove di terza, aventi in tutto una popolazione di 132602 persone.



Il vicerè Eugenio Beauharnais

## A piedi dai Pirenei all'Oceano Atlantico "EL CAMINO DE SANTIAGO DE COMPOSTELA" Nel racconto di un giovane lombardo-bellunese

Andrea Ganz, un diciannovenne nato ad Agordo ed ora residente a Broni (Pavia), lo scorso 19 aprile è partito per una straordinaria avventura: il Cammino di Santiago. In 40 giorni ha percorso a piedi 900 chilometri, dai Pirenei all'Oceano Atlantico, arrivando ai piedi della cattedrale di San Giacomo il 27 maggio. Della sua esperienza intensa e faticosa, ma bellissima, ha scritto un riassunto, con l'invito a ripercorrere il "Cammino" che mi-

gliaia di pellegrini hanno compiuto nel corso dei secoli. Del suo racconto pubblichiamo la parte conclusiva.

"Ho avuto nostalgia dei miei familiari e dei miei amici, ma faceva parte del viaggio. In compenso è stata un'esperienza piena di amicizie nuove, molte delle quali sono riuscito a mantenere anche dopo il mio ritorno. (...) Durante il giorno mangiavo al sacco, la sera cenavo al bar con i pellegrini, e, per dormire, c'erano gli "Albergue de Peregrino", una serie di rifugi attrezzati con letti a castello e docce calde. È stato un mese di cammino fuori dal mondo, o meglio "fuori dai normali ritmi quotidiani".

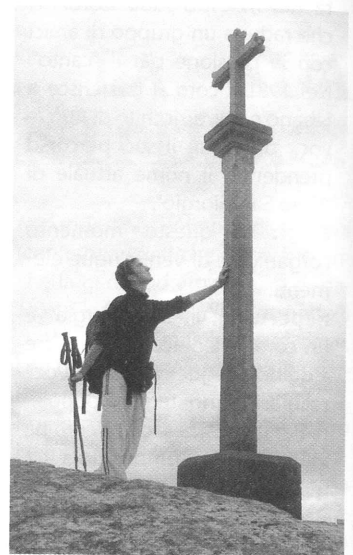
L'arrivo in cattedrale a Santiago de Compostela è stato emozionante.

Dopo oltre un mese di fatiche, e più di 800 km. sotto i piedi, molti pellegrini si sono commossi. Davanti alla cattedrale ho ritrovato amici che non vedevo dal principio, e compagni di viaggio che hanno camminato con me; tra noi non sono mancati gli abbracci.

La mia avventura è proseguita per altri tre giorni: 100 km di cammino da Santiago al Capo Finisterre, ultimo lembo di terra spagnola sull'Oceano Atlantico.

Qui i pellegrini di un tempo, credendo d'essere arrivati alla fine del mondo, raccoglievano le loro conchiglie "capesante" quali testimoni della loro impresa e ritornavano a casa a piedi.

Ricorderò per sempre che per 900 km a piedi sono stato conosciuto come il "niño peregrino italiano", o semplicemente come Andrea.



Al "Cristo di Finisterre" sull'Oceano Atlantico

Avrò per sempre verso "El Camino de Santiago" un ricordo speciale.

È un'esperienza lunga e difficile, e per affrontarla bisogna avere forza e pazienza, ma posso testimoniare che ne vale la pena! (...) Sono stato protagonista di una straordinaria avventura, su un cammino che da oltre 1200 anni vede passare gente di tutto il mondo, e chissà quanti altri pellegrini passeranno ancora. Io ce l'ho fatta, ed auguro a chi volesse mettersi in marcia di provare molte emozioni, così come le ho provate io!

Molti amici mi chiedono: ma perché fai tutto questo? lo posso rispondere: perché no?"

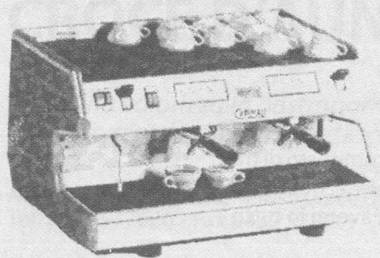
**Andrea Ganz**

(tratto da "Il Popolo" di Pavia)

Davanti alla Cattedrale di Santiago de Compostela



# Moretti Giuliano



## CARIMALI

DAL 1919 MACCHINE PER CAFFÈ

ATTREZZATURE PER BAR E GELATERIE

Zona Artigianale Malcom - Tel. e Fax 0437/770324  
32010 CASTELLAVAZZO (Belluno) - ITALIA

VENDITA CONASSISTENZA  
MACCHINE DA CAFFÈ

LAVASTOVIGLIE



(CIMS)



## LA FUGA MIGRATORIA IMPOVERISCE I PAESI D'ORIGINE

**Le rimesse non compensano la perdita di braccia e cervelli, almeno quello che oggi riguarda i paesi poveri**

"Il conto del nostro benessere - si afferma in un convegno degli Scalabriniani - lo pagherà ancora l'Africa. La Commissione Globale sulle migrazioni internazionali ricorda che attualmente i migranti sono altre 200 milioni (come tutti gli abitanti del Brasile) e sono il doppio di quanto si stimava 25 anni fa...E per tutto il 21° secolo il flusso che sta rapidamente cambiando il volto del pianeta continuerà al ritmo di 2 milioni di arrivi annui nei Paesi Occidentali. L'Italia conta su questi arrivi per reggere il ritmo dello sviluppo, ma due milioni di arrivi all'anno non sono più sostenibili.

Oggi la tendenza in Europa è di selezionare immigrati formati in campo tecnologico e scientifico, scartando gli altri. Ma questo può essere un boomerang, perché il drenaggio di cervelli africani verso Nord annullerà i benefici portati dalle rimesse collettive allo sviluppo del continente nero, soprattutto nell'Africa Subsahariana. Le rimesse - dice A. Stocchiero - sostituiscono gli investimenti pubblici nelle spese sociali e anche quelli di carattere infrastrutturale da parte dei governi... che spesso indirizzano quelle alle spese militari.

"Per fare un esempio - afferma Soren Landau, accademico sudafricano - la disponibilità di personale addetto all'assistenza medica in Africa è stata ridotta dall'emigrazione di un numero significativo di lavoratori in questo settore strategico". I paesi ricchi - continua Landau - "devono concentrarsi sullo sviluppo dell'economia, preoccupandosi di investire sulla cooperazione allo sviluppo e di aumentare il tasso di partecipazione democratica, rinnovando la classe politica. Altrimenti l'immigrazione selezionata provocherà nuovi squilibri e i più poveri si rimetteranno in disperato movimento verso la ricca fortezza Europa e il Belpaese".

A.S.

*La lingua italiana è parte integrante e irrinunciabile della nostra identità nazionale e della nostra storia*

"La lingua italiana è parte integrante e irrinunciabile della nostra identità nazionale e della nostra storia: promuoverne l'insegnamento significa contribuire a far conoscere l'Italia nella sua interezza di grande Paese produttore di cultura e di scienza. Ecco perché la diffusione della nostra lingua è al centro della missione culturale della Farnesina". Con queste parole il Vice Ministro degli Affari Esteri, Franco Danieli, ribadisce in un'intervista pubblicata sul nuovo numero di "Pagine della Dante", organo d'informazione trimestrale della Società Dante Alighieri, l'importanza fondamentale della difesa dell'italiano e della sua promozione e valorizzazione attraverso l'insegnamento all'estero.

Nell'ambito di questa missione culturale svolta dalla Farnesina, Danieli sottolinea in modo particolare l'attività dei Comitati della Dante Alighieri, che "svolgono un eccellente lavoro di diffusione della lingua e della cultura italiana, sia singolarmente, nelle aree in cui non è presente un Istituto Italiano di Cultura, sia in collaborazione con la rete culturale del Ministero degli Affari Esteri".

"La Società Dante Alighieri - spiega ancora il senatore Danieli - svolge un importante lavoro nel campo della formazione e dell'aggiornamento dei docenti di italiano, organizzando corsi e seminari per gli insegnanti sia a Roma che all'estero".

"Esistono ampi margini di potenziamento della sinergia con la Dante - conclude Danieli - modulandola in forme diverse a seconda della realtà geografica di riferimento e attuando una maggiore pianificazione per aree, che tenga conto anche delle realtà private e d'impresa italiana operanti in loco".

## PIÙ DI UN MILIARDO DI EURO PAGA L'ITALIA PER LE PENSIONI DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO

Esattamente un miliardo e 184.000 euro di euro per 410.000 pensioni.

Lasciando da parte l'emigrazione dei secoli scorsi, oggi sono 3.568.532 gli italiani residenti all'estero, ad aprile 2007, quasi mezzo milione in più del 2005. Una popolazione mediamente più giovane di quella italiana, il 57% in Europa e il 34% in America. Germania, Argentina e Svizzera i paesi con più italiani, con mezzo milione di persone; seguono Francia, Belgio, Usa, Brasile, Gran Bretagna, Canada e Australia. Molti media italiani all'estero: 472 giornali, 263 programmi radio e 47 tv. L'italiano: la lingua più studiata all'estero: 600 studenti.

(Dati del rapporto Istat 2007)

### IL CASO ARGENTINA

È risaputo che la maggioranza della popolazione argentina è di origine italiana. Tre milioni gli emigranti Italiani in un secolo di emigrazione, poi, dal 2001, sono tornati in centomila. Ma solo 17.000 hanno trovato accoglienza nella terra dei padri. Tutti gli altri (pur con cittadinanza italiana) hanno preferito la Spagna, che offre più possibilità di lavoro. Oggi in Argentina in 500 mila conservano la cittadinanza italiana. Laggiù i gli italiani si fecero valere non solo come manodopera: fondano squadre come il Boca Juniors e il River Plate, progettano a Buenos Aires il 70% degli edifici pubblici, tra cui la Casa Rosada. Dopo il 1945 ci fu l'ultima ondata di migrazione: con l'accordo Perón De Gasperi, emigrarono in Argentina 330.000. Lo stop attorno al 1960. Poi, un piccolo riflusso.

## “VENETO PER L'ECCELLENZA”: per puntare sui giovani



“Veneto per l'Eccellenza” è un'iniziativa della Regione del Veneto con la collaborazione ed il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo rivolta a giovani laureati veneti. Sono infatti necessari

almeno dieci anni di residenza in Veneto per poter presentare la propria candidatura, oltreadaver conseguito il proprio titolo di studio presso l'Università degli Studi di Padova o presso il polo Università di Rovigo. L'iniziativa è pilota in Italia e, per molti versi, anche prima in Europa. “Veneto per l'Eccellenza” viene infatti attivato per il primo Anno Accademico 2008-2009 in via sperimentale, coinvolgendo anche il Dipartimento per le Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il “College d'Europe” di Bruges. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di “accorciare la distanza” che separa il Veneto dall'Europa seguendo un approccio bottom-up, promuovendo cioè la creazione di una classe di futuri “eurotecnocrati” veneti – da formare nelle migliori scuole (« Scuole d'Eccellenza ») nel campo degli studi europei.

A tal fine, per il primo anno si è deciso di puntare sul “College d'Europe” di Bruges, l'Istituto più celebre e rinomato nel campo degli studi comunitari, al quale generalmente si può accedere solo dopo una selezione effettuata dal Ministero degli Affari Esteri; la Regione Veneto ha potuto ottenere, mediante apposita convenzione con il College d'Europe, la possibilità di avere una quota di quattro studenti veneti che potranno frequentare i corsi organizzati dal College stesso.

Il progetto “Veneto per l'Eccellenza” si articola in tre iniziative

1) È previsto un finanziamento per la frequenza: è prevista l'erogazione, per l'anno 2008-2009, di quattro borse di studio da 18.000 € volte a coprire la totalità dei costi per la partecipazione al Master in Studi Europei del “College d'Europe” di Bruges.

2) Un sostegno finanziario “ex post”: il progetto ha come principale obiettivo la valorizzazione del personale così formato, favorendo – per quanto possibile – il collegamento fra gli studenti ed il sistema istituzionale e territoriale della Regione e dando ai “migliori” la pos-

sibilità di farsi conoscere. L'iniziativa prevede l'erogazione dei c.d. “sostegni ex post”, consistenti in sostegni finanziari erogati al termine del corso di studi, per chiunque elabori la propria tesi (prevista dal corso di studi del “College”) su un tema che sia giudicato di interesse per il sistema politico, economico o sociale del Veneto. Per questo primo anno sono stati previsti due sostegni “ex post” da 1.000 € ciascuno.

3) L'iniziativa “Straight To Work”: tramite quest'iniziativa, i tre migliori studenti (individuati sulla base del voto finale conseguito presso il “College d'Europe”) avranno infatti la possibilità di beneficiare di tre posizioni di stage retribuito: due a Roma presso il Dipartimento per le Politiche Comunitarie (a riguardo è stata predisposta un'apposita convenzione con tale Dipartimento della Presidenza del Consiglio) ed una a Bruxelles presso l'ufficio di rappresentanza della Regione del Veneto. La durata dello stage è di un anno ed il sostegno finanziario di 18.000 € lordi annui per ciascun studente. Nel mese di ottobre l'Università di Padova ha pubblicato il bando riguardante l'Anno Accademico 2008-2009, la cui scadenza è prevista in data 15 gennaio 2008.

## L'ASSESSORE DE BONA HA PRESENTATO AI SINDACI IL PIANO TRIENNALE SULL'IMMIGRAZIONE

Il nuovo piano triennale degli interventi nel settore dell'immigrazione è stato approvato dal Consiglio regionale del Veneto, con i voti favorevoli sia della maggioranza che dell'opposizione. L'assessore regionale ai flussi migratori Oscar De Bona ne ha presentato i contenuti alla Conferenza dei Sindaci dell'Ulss n. 3. “E' importante che su un tema così delicato sul piano sociale – ha commentato l'assessore – ci sia stato un consenso trasversale alle forze politiche, e questo rappresenta un riconoscimento per quanto la giunta regionale ha fatto e sta facendo sul piano dell'integrazione e dell'accoglienza degli immigrati regolari”. L'assessore ha fatto presente che oggi, con quasi 400 mila immigrati, il Veneto è la seconda regione in Italia per numero di presenze straniere. Vicenza, insieme a Treviso, è la provincia che registra le punte più alte, con oltre 70 mila presenze pari all' 8,5% della popolazione residente.

Sul piano operativo il prossimo passo sarà l'approvazione definitiva da parte della giunta regionale del piano annuale che darà attuazione a quello triennale, e metterà a disposizione le risorse che per il 2007 ammontano a 5,7 milioni di Euro. Il piano annuale ha appena avuto il via libera dalla competente commissione consiliare.

Per quanto riguarda i contenuti del piano triennale, l'assessore De Bona ha evidenziato tra le novità l'introduzione del patto di accoglienza e di integrazione per gli immigrati. In generale, le altre linee di intervento puntano a valorizzare il rapporto con il territorio per la gestione dei flussi migratori. Gli interventi riguardano l'inserimento lavorativo, l'alloggio, l'integrazione sociale e scolastica, la formazione.

Per quanto riguarda l'alloggio l'assessore ha messo l'accento sull'avvio da parte della regione di un'iniziativa di “housing sociale”, un programma destinato alle fasce deboli della popolazione, sia veneta che immigrata, per accedere ad alloggi a prezzi calmierati. I programmi di integrazione, affidati alle 21 Conferenze dei sindaci, prevedono invece interventi di inserimento dei minori, iniziative per le donne e di mediazione culturale. I sindaci dell'Ulss 3 hanno espresso apprezzamento per la concretezza delle tematiche illustrate.

(Inform)



## Per la Montagna la Regione Veneto stanzia 303 Milioni di euro nel programma di sviluppo rurale

Per il programma di sviluppo rurale (2007 - 2013) la Regione Veneto ha destinato per la montagna il 34% dell'ammontare complessivo, pari a 914 milioni di Euro provenienti dalle risorse comunitarie. Il programma è stato presentato lunedì 22 ottobre u.s. al Palazzo delle Fiere di Longarone da Luca Zaia, vicepresidente della Regione e assessore alle politiche dell'agricoltura, in una sala strapiena d'imprenditori del settore e di rappresentanti delle associazioni di categoria.

È questo l'ultimo treno utile per l'agricoltura veneta: sfalcio dei prati e manutenzione della mon-

tagna: sono questi i primi interventi, per cui sono in arrivo 1 milione e 400 mila euro.

"Siamo la prima regione che ha presentato un suo programma e che è stato accolto a Bruxelles, una regione leader in diversi ambiti quali i vini, l'ortofrutta, le carni bianche e rosse", ha affermato il vicepresidente. Il piano è stato elaborato insieme a tutto il mondo imprenditoriale. "La burocrazia certo peserà, ma spetta a noi risolvere questo problema - ha aggiunto Zaia -; per quanto riguarda la montagna, le risorse non sono mai state così tante".

Quattro sono gli assi d'interven-

to: competitività, agro ambiente, diversificazione della qualità della vita e leader asse tecnologico. Tra le novità i progetti d'area e di filiera e il pacchetto giovani, in cui sono previsti finanziamenti da 10 fino a 30 mila euro. Una filiera è prevista per l'agricoltura. I bandi dei programmi saranno presentati entro la fine dell'anno.

Ora che le risorse sono a portata di mano, tocca a noi fare qualche cosa, cioè metterci insieme e sfruttare queste occasioni. La volontà certo non mancherà ai Bellunesi.

**Domenico Cassol**

### DA PADOVA



Giovanni Viel, da Padova, non manca di farci avere periodicamente qualche notizia. Questa volta ci ha spedito copia di una pagina del noto mensile in dialetto padovano "Quattro Ciàcoe" in cui c'è un bel ricordo del prof. Lucillo Bianchi, che fu fondatore e presidente della Famiglia Bellunese di Padova, scomparso pochi mesi fa. Di lui Mario Klein dice: "Definirlo solamente belunese o padovan forse xe pito-sto limitativo. Xe pi giusto ritenerlo citadin del mondo, par el so spirito "universale", fraternamente portà a la solidarietà verso tuti, innamorà de la pace, de la vita e del far grupo, fameja, soçetà...". Parole giuste!

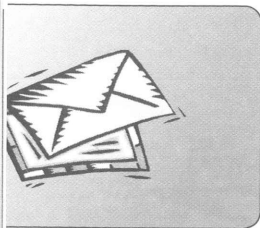
Giovanni c'invia anche la foto che pubblichiamo della "Corale della Brigata Alpina Cadore": tutti gli ex cori, già militari, che continuano la loro attività e che si sono riuniti per la terza volta, lo scorso 23 settembre, a Udine.

### I CESA DEL SUD DEL BRASILE

#### IN "I VENETI, UN POPOLO DI AMBASCIATORI"

Adelio Cesa ci ha informato di un "grande avvenimento che ha coinvolto la famiglia Cesa, originaria di Polpet, protagonista, anche nella sua storia di 130 anni di presenza nel sud del Brasile, nel documentario "I Veneti, un popolo di ambasciatori", che la Venice Film sta realizzando per conto della Regione Veneto. Lo scorso 2 settembre, per l'occasione (come si vede dalla foto, in cui il sign. Adelio compare in piedi, al centro), sono stati radunati a Criciùma (Santa Catarina - Brasile) ben 189 componenti della famiglia Cesa. Il sig. Adelio e la sua famiglia ringraziano quanti hanno realizzato l'iniziativa, in particolare i dirigenti del COMVESC (Comitato delle Associazioni Venete di Santa Catarina), la troupe di Venice Film, Radio Eldorado con il programma "Ritorno alle origini" e la stampa locale.





a cura di  
**Gioachino Bratti**

## GIUSTE E ANNOSE LAMENTELE

Il Consiglio Direttivo della Famiglia Bellunese di Parigi, guidato da Giacomina Savi, ci ha inviato per conoscenza una lettera rivolta all'ass. De Bona, nella quale, oltre al ringraziamento per le pubblicazioni inviate alla Famiglia, segnala per l'ennesima volta che "figli, nipoti e amici dei nostri emigrati in Europa che, benintegrati sì, ma con il cuore italiano, vengono nel Veneto per le vacanze o per lavoro senza far tanto rumore, che riempiono spiagge, acquistano prodotti tipici, moda e quant'altro, ci chiedono: "Perché ci sono così pochi collegamenti e coincidenze per raggiungere Belluno, sia dagli aeroporti che dalle stazioni ferroviarie? E inoltre: per noi adulti o anziani sarebbe ancora più utile avere trasporti più frequenti e soprattutto senza ritardi e scioperi".

Il problema posto dalla lettera è vecchio: qualcosa si è fatto, ma rimane la constatazione che raggiungere la nostra Provincia o muoversi con la ferrovia è sempre un'impresa: tempi lunghi, mancate coincidenze, ritardi sono all'ordine del giorno, per non parlare delle stazioni soppresse o in indecorose condizioni di abbandono e delle biglietterie chiuse. Le Ferrovie hanno trascurato le nostre linee, forse nell'intenzione - che sempre temiamo - di chiuderle del tutto.

## OPINIONI E COMMENTI

**Sulle vicende legate ai recenti eventi referendari che hanno avuto come protagonisti alcuni paesi del bellunese, ci scrivono vari conterranei dall'Italia e dall'estero. Sono commenti liberi che riportiamo, lasciando ad ognuno le proprie responsabilità, limitandoci, necessariamente, a sintetizzare i testi troppo lunghi.**

"CARO CADORE SILENTE..."

inizia con questo titolo la lunga missiva che Gianni MARIO, regista e fotografo bellunese, di San Vito di Cadore, ma di famiglia

originaria del Comelico, ci invia da Milano, dove è sposato e risiede da quasi cinquant'anni. Dopo essersi soffermato sulla sua attività professionale iniziata al tempo delle Olimpiadi di Cortina e proseguita in campo televisivo con la regia di programmi di successo per Telemontecarlo e la Rai, culminata ultimamente anche con riconoscimento del cavalierato dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana consegnato dal Prefetto di Milano, Gianni Mario cita alcuni importanti suoi documentari cinematografici dedicati al Cadore, fin dagli anni Sessanta, tra cui il primo servizio televisivo andato in onda su "Rai Uno" nel 1966. Parallelamente ad altre iniziative, vent'anni dopo con identica passione, Gianni Mario dedicò un altro servizio al Cadore, a colori, senza fruire di alcun contributo pubblico, con riprese aeree su tutto il territorio, mettendo in risalto, con spirito critico e pubblicizzandole, le contraddizioni e le disparità con le regioni adiacenti. Copie di questo, come dei precedenti lavori, vennero "regalate" ad alcuni personaggi locali tra cui il presidente della Magnifica Comunità ing. Giuseppe Vecellio. Ma allora, tutto tacque...

Anche altre iniziative di Gianni Mario, nel settore fotografico ed editoriale, come il recente libro per i 50 anni di attività professionale con un ampio capitolo iniziale dedicato a Cortina anni '60, accolto con interesse di pubblico e critica a Milano, fonte di promozione indotta per il territorio del Cadore e Bellunese in genere, furono qui accolte "nel più rumoroso silenzio...".

"Solo adesso - scrive Gianni Mario - dopo quarant'anni dai miei interventi filmici e dai miei scritti, ci si accorge delle occasioni perdute per far conoscere le bellezze del Cadore...".

Se si guarda con nostalgia o si ambisce ora con interesse ad altre regioni e altri confini - questa l'amara conclusione - forse la colpa può essere anche nostra, che abbiamo creduto poco nelle nostre potenzialità o non le abbiamo sapute sfruttare e valorizzare.

**Gianni Mario**  
[www.giannimario.it](http://www.giannimario.it)

## QUALE FUTURO PER LA NOSTRA PROVINCIA?

**Perseverare è diabolico**

*Contemporaneamente alla pubblicazione dell'ultimo numero di Bellunesi nel Mondo, che ha dedicato opportunamente e giustamente ampio spazio all'incontro con le autorità politiche ed amministrative della nostra provincia sullo scottante tema dei referendum locali per il passaggio di alcuni comuni ad altra regione, ci giungono i dati del referendum svoltosi a Cortina. Come dovevasi dimostrare, l'esito, già da moltissimi pronosticato, dà ragione a tutti coloro che da tempo manifestano fortissime preoccupazioni per la cecità politica di alcuni nostri amministratori.*

*A proposito di tale cecità, devo rilevare che qualcuno continua a proseguire su una strada che, contrariamente alla volontà espressa, inevitabilmente porterà alla disgregazione della provincia stessa. E' il caso del Governatore del Veneto Galan, che, commentando i risultati del referendum, vede la soluzione del problema solo con il federalismo fiscale.*

*Ora, in sé e per sé, anche secondo il mio pur modesto parere, il federalismo fiscale sarebbe indubbiamente un'ottima soluzione per la regione, ma è da chiedersi quali vantaggi ne trarrebbe la provincia di Belluno. Infatti, senza un reale riconoscimento della specificità della stessa, ciò che equivale a riconoscerne statutariamente le caratteristiche di provincia autonoma - esigenza messa in evidenza anche da alcuni esponenti politici presenti all'incontro su citato - come si pensa di redistribuire i benefici derivati da detto federalismo?*

**Pier Celeste Marchetti**

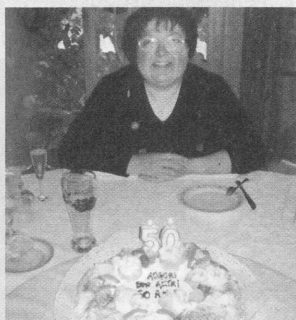
Riguardo ai timori, che condividiamo, del prof. Marchetti, riteniamo peraltro che un percorso percorribile possa essere il seguente: federalismo fiscale per la Regione, autonomia per la Provincia, e, in questa, risorse e agevolazioni ai comuni disagiati o di confine. Il tutto sarebbe poi da completare con una più ragionevole concessione delle risorse alle regioni e province contermini, che oggi si configurano come assurdi anacronistici privilegi.



## POESIE DI EMIGRAZIONE

Ci sono arrivate in redazione alcune belle poesie sull'emigrazione, scritte in italiano, e perciò non pubblicabili, in quanto – come noto – la nostra rivista ospita solo versi in dialetto. La prima "Il mio paese - Pensiero d'emigrante" è di Leo Vieceli: ci parla di essere tornato al suo paese natale, Fonzaso, che però è cambiato, non è più il suo: "Ho capito che il mio destino è altrove, ma con gran dolore. / Mi rimetto in cammino, ricorrendo il mio destino / pensando al mio paese ancor vivo nel mio cuore. / Ciao Fonzaso, con amore". La seconda, "Ieri e oggi", è di Miriam Ballerini, di Appiano Gentile, socia della Famiglia Bellunese di Olgiate Comasco, ed è stata premiata in un recente concorso internazionale di Milano: "Un mazzo d'italiani / raccolti nel soffio / di un treno, / che ci portava via. (...) Sono poi tornato / e vi ho visto, da poco sbarcati: lo sguardo acuto / e la pelle scura / (...) Colpevoli d'essere / nati altrove. / La condanna ancora si ripete, la leggo sui visi / negli occhi di chi mi è fratello, / eppure è un orfano escluso".

## BUON COMPLEANNO



Il 7 ottobre scorso Alma Renon, nata a Renon di Gosaldo (BL), figlia di Innocente e Silvia Rualta, ha festeggiato i suoi 50 anni in compagnia dei parenti più stretti nella splendida città di Asti. Il figlio Andrea e il marito Gian Paolo colgono l'occasione per ringraziarla di questi anni pieni di amore e felicità e per dirle che è al centro di ogni loro pensiero. Auguri per altri 50!!!

## A Forno di Zoldo il prossimo 7 dicembre IL PREMIO AI BELLUNESI NEL MONDO 2007

Avrà luogo in comune di Forno di Zoldo, e precisamente nella sala del Cinema di Dont, il prossimo venerdì 7 dicembre, con inizio alle ore 9.30, la premiazione dell'ottava edizione del "Premio ai Bellunesi che hanno onorato la Provincia in Italia e nel Mondo", premio istituito dalla Provincia di Belluno in concorso con la nostra associazione e con i Rotary della Provincia. I premiati di quest'anno sono:

### **Italo De Lorenzo, originario di Vinigo di Cadore e residente in Olanda**

È stato ed è uno dei più valenti operatori del gelato artigianale italiano in terra olandese. Insignito di vari riconoscimenti, è stato anche presidente delle più importanti associazioni italiane ed europee del settore. Affermatosi brillantemente anche nello sport, come campione europeo nel 1964 e medaglia d'argento mondiale nel 1965 nel bob.

### **Christian Schiocchet, originario di Belluno e residente in Canada.**

Ingegnere, si è affermato nel settore delle costruzioni e dell'ambiente attraverso la costituzione di alcune importanti imprese. Attivo anche nel campo sociale, dove ha realizzato strutture residenziali e sociali per il benessere e la dignità delle persone anziane.

### **Sr. Lea Zandonella Sarinuto, nata a Dosoledo di Cadore e missionaria in Uganda**

Già emigrante in Svizzera, poi missionaria comboniana, ha speso la sua vita in Africa per gli emarginati e i malati, come infermiera, insegnante e quindi responsabile di preziose opere sociali e sanitarie.

Nel corso della cerimonia verrà conferito un riconoscimento da parte della Regione Veneto al signor **Augusto Pra Mio** di Forno di Zoldo, emigrante gelatiere; verrà altresì conferita al giovane **Mauro Martini** la borsa di studio "A. Cero" erogata dall'ABM a seguito della donazione della famiglia Cero.

**Le nostre "Famiglie", con i loro gonfaloni, e i nostri soci sono invitati a partecipare numerosi alla cerimonia che rende onore a tre nostri egregi concittadini nel mondo e, attraverso loro, ai tanti Bellunesi lontani che con intelligenza, sacrificio e dedizione hanno onorato la terra di origine.**

## Riceviamo dai nostri parlamentari...

L' **on. Maurizio Fistarol** ci ha comunicato, con soddisfazione, l'approvazione da parte del Senato del fondo per le zone confinanti con le regioni a Statuto speciale, che interessa i territori veneti da anni svantaggiati con le aree contigue, il che è stata la causa dei noti referendum per uscire dal Veneto. Da parte sua, l' **on. Maurizio Paniz** ha rivolto un'interpellanza al Ministro delle Comunicazioni lamentando che la RAI nelle notizie sulle condizioni meteorologiche del nord-est cita il Trentino Alto-Adige, dimenticando sistematicamente le pur prestigiose località turistiche del Bellunese, realizzando così una pubblicità occultata a territori già privilegiati.

## ...e dai consiglieri regionali

Numerose le notizie che ci vengono dal cons. **Giampaolo Bottacin**. Tra queste, una critica ad un articolo della Finanziaria che vorrebbe modificare le Comunità Montane, una forte censura ad un provvedimento del Prefetto di Treviso che autorizza l'uso del "burqa" alle donne di fede islamica ("Ci può essere vera integrazione, solamente se c'è il rispetto delle regole già esistenti"), un'ulteriore presa di posizione su un vero federalismo fiscale e sulla concessione della piena autonomia alla Provincia. Sulle Comunità Montane interviene anche il cons. **Guido Trento**, che propone, per una diminuzione dei costi, che l'assemblea della Comunità Montana sia costituita dalla Conferenza dei Sindaci. Si ridurrebbe così di un terzo il numero dei componenti (con un organo più agile e funzionale) ed inoltre si rafforzerebbe il ruolo dei Comuni, privilegiando la rappresentanza del territorio rispetto a quella politica.

## Riunione della Sezione Giovani ABM

Il 17 Ottobre si è riunita presso la sede ABM la Sezione Giovani Abm per un incontro di confronto e di programmazione a seguito del 2° meeting dei giovani veneti nel mondo che si è tenuto a Belluno a fine giugno. Tutti hanno espresso un'impressione positiva sull'evento. Mi ha colpito la presenza di molti giovani, ha sottolineato Manuel Sacchet di Feltre. Ho notato con piacere la voglia di ricerca nelle giovani generazioni di un legame con il bellunese, il Veneto, l'Italia. Credevo che un convegno come questo fosse legato principalmente agli anziani.

C'è stata un'analisi molto approfondita dei temi trattati, ha espresso Diego Zanolla. Gli interventi dei relatori sono stati molto qualificati e seguiti con attenzione da parte dei partecipanti. Anche per l'intero coordinamento dei giovani veneti nel mondo l'esperienza di Belluno è stato un appuntamento molto apprezzato, sia per l'organizzazione che per i contenuti. Dai partecipanti alla riunione è stato evidenziato l'importante risalto al meeting

dato dalla stampa e dalla televisione locale.

Ma ora quale impegno aspetta i giovani della sezione ABM dopo il meeting?

Nella primavera del 2008, promosso dal coordinamento dei giovani veneti nel mondo, prenderà il via un corso di lingua italiana per insegnanti, che saranno ospitati nel Veneto per uno stage formativo. L'organizzazione è stata affidata ai Polesani nel mondo. Il finanziamento sarà della Regione Veneto.

Nel corso della riunione è stata abbozzata l'idea di organizzare un forum di un giorno sul tema della fuga dei cervelli dalla nostra provincia. Sono molti, ma i dati precisi non si hanno, i giovani bellunesi che si recano all'estero per lavoro.

Mauro De Biasi ha portato infine la sua esperienza della partecipazione al convegno di Trento organizzato dai Trentini nel Mondo. Con lui hanno partecipato anche due giovani della Romania che attualmente sono a Belluno; Alin Mezzaroba e Virgil De Bona.

**Sergio C.**

## Partito il forum per i GIOVANI DI NUOVA EMIGRAZIONE

Con l'aggiornamento del sito internet dell'ABM, si è potuto finalmente lanciare il FORUM per i giovani laureati e specializzati, che oggi vanno all'estero per lavoro o per ricerca. Con un computer portatile invece della valigia di cartone... ma all'estero spesso trovano maggiori opportunità... "Impoverimento o ricchezza da valorizzare", "italiani e/o cittadini del mondo", "fuga senza ritorno?"... queste le prime provocazioni proposte.

Lo scopo è quello di uno scambio di contatti e di idee tra loro ed anche un'interfaccia tra questi giovani bellunesi/veneti all'estero e il territorio di partenza. Ciccare "Forum", sul sito:

**www.bellunesinelmondo.it**

Lo scopo è quello di creare un punto di incontro e di discussione, per costruire e mantenere un ponte tra il territorio di partenza e le esperienze dei giovani all'estero... accompagnare e mettere in rete i giovani... emigranti di oggi.



[www.bellunesinelmondo.it](http://www.bellunesinelmondo.it)  
[giovani@bellunesinelmondo.it](mailto:giovani@bellunesinelmondo.it)



Il gruppo dei giovani provenienti dal Brasile in visita ai forni fusori delle miniere di Valle Imperina nei pressi di Agordo.

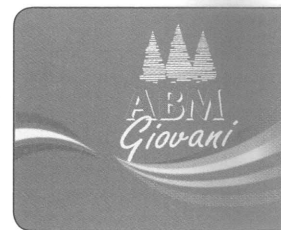


Visita alla città del Santo a Padova. Il gruppo all'interno della Basilica con la presenza di padre Segafreddo (direttore de "Il Messaggero di S. Antonio") e dei consiglieri ABM Ivano Foch e Cipriano Della Lucia.



## Convegni: a Trento, promosso da Trentini nel Mondo, Unaie e Eza

"FORMAZIONE ED APPRENDIMENTO OLTRE IL LAVORO, LE CHIAVI PER L'INTEGRAZIONE DEGLI IMMIGRATI"



[www.bellunesinelmondo.it](http://www.bellunesinelmondo.it)  
[giovani@bellunesinelmondo.it](mailto:giovani@bellunesinelmondo.it)

Esperienze e testimonianze da tutta Europa sul tema della formazione e dell'integrazione di persone immigrate in ambito professionale, sociale, culturale e politico si sono succedute nei tre giorni di convegno organizzato dalla Associazione Trentini nel Mondo in collaborazione con EZA (Centro Europeo per le questioni dei lavoratori) e dall'UNAIE (Unione nazionale delle Associazioni di Immigrati ed Emigrati) e che si è svolto dal 28 al 30 settembre scorso presso il Grand Hotel Trento.

La formazione e l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life long learning), che hanno costituito il cuore tematico del convegno, rappresentano una grande sfida ed opportunità anche per le Associazioni di emigrazione. Radicate nella cultura della mondialità, esse possono ricoprire un ruolo in grado di permettere alle nuove generazioni di non chiudersi nel loro finto benessere, ma di disporsi continuamente alle migrazioni per accettare il confronto multi-culturale.

Interessanti e variegati i contributi portati al convegno da docenti universitari, funzionari, dirigenti delle diverse categorie, rappresentanti delle Istituzioni Pubbliche, locali e nazionali, che hanno saputo interessare i circa cento partecipanti appartenenti a diverse Associazioni di emigrazione e provenienti da varie Regioni d'Italia (Friuli, Sicilia, Veneto, Calabria e Lombardia) e da alcuni stati Europei (Germania, Belgio, Romania, Slovenia, Spagna, Svizzera, Francia). Per "Bellunesi nel Mondo" era presente il direttore Patrizio De Martin e per il Gruppo giovani Mauro De Biasi, Alin Mezzaroba e Virgilio De Bona.

Dopo il saluto dell'**avv. Domenico Azzia**, già presidente UNAIE e la lettura di alcune poesie del poeta emigrato Franco Aste, i lavori si sono aperti con la relazione del **prof. Kadrija Hodzic** dell'Università di Tuzla (Bosnia Erzegovina), toccando i temi dell'identità, della nazionalità, dell'etnia in rapporto a quello dell'emigrazione, facendo anche l'esempio degli stessi trentini

insediatisi in quei territori. A seguire il contributo del **dott. Frederic Spagnoli** dell'Università di Besancon (Francia) che ha riportato il lavoro del proprio master compiuto presso l'Università di Trento, un'analisi su come la mobilità può influenzare l'identità.

Il **dott. Luciano Covi** dello sportello di Orientamento formativo territoriale di Trento ha esposto l'esperienza di formazione ed apprendimento permanente trentina nello scenario delle strategie promosse dall'Unione Europea.

Un'esperienza di formazione continua per gli immigrati in Spagna è stata portata da **Maria Lopez Escudero**, presidente di AFAMMER, Asociacion de Familias y Mujeres del Medio Rural della Comunità di Madrid, e membro del Centro sociale dei lavoratori.

Dopo la Spagna, è stata la volta della Germania. Uno spaccato della situazione degli immigrati italiani nella nazione tedesca è stato presentato dalla **dr. Edith Pichler**, originaria di Bolzano, ma cresciuta a Cles, docente presso l'Università di Berlino e dal **dott. Maurizio Libbi**, presidente dell'Ente Gestore As.S.I.S.S.I. di Colonia, esperto di problematiche della formazione. Attraverso una serie di dati e comparazioni, hanno potuto verificare il grado, non sempre soddisfacente, di integrazione scolastica, professionale ed economica degli italiani in Germania, a confronto anche di altre nazionalità ed etnie presenti sul territorio.

**Gilles Bonneville** ha incentrato il proprio intervento sulle opportunità e problematicità nei mestieri della cultura in Francia e della grande disparità fra la capitale Parigi ed il resto della nazione. L'intervento del **dott. Di Paola Galloni** è stato incentrato invece sull'internazionalizzazione delle competenze, sulla mobilità e flessibilità lavorative, invitando i giovani presenti a costruire un proprio curriculum non tanto sulla laurea universitaria, quanto sulla diversità di apprendimenti e linguaggi professionali.

Un interessante contributo è stato poi quello portato da **Piero Pinna** e **Natalino Croci** del Progetto Acli Fiandre (in Belgio). Questo progetto ha attivato infatti con successo alcune consulenze specifiche e molto concrete a supporto degli immigrati che vogliono inserirsi nel mondo del lavoro belga; il successo di tale iniziativa sta nella differenziazione delle proposte e nel seguire personalmente ogni persona in tutto il processo di inserimento lavorativo. Un grande risultato del convegno è stato il fatto di mettere in relazione le diverse esperienze a livello europeo, con la consapevolezza che se risultano fondamentali gli strumenti di alta formazione specie per le nuove generazioni nel mondo del lavoro, è allo stesso modo urgente la necessità di una formazione ben più globale, ben più ambiziosa: quella che può far crescere una persona nella sua interezza, nel suo contesto e sviluppo sociale, culturale, politico.



## MANUELA COSSALTER

Nata a Bolzano, si è brillantemente laureata con 110 e lode lo scorso 24 luglio in "Scienze per i Beni Culturali" presso la facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali dell'Università degli Studi di Firenze. Tesi di laurea sperimentale su sistemi gel per la pulitura di manufatti artistici, relatore dott. Luigi Dei, correlatore dott. Emiliano Carretti. Ne sono orgogliosi mamma Luigina e papà Bruno, consiglieri della Famiglia Bellunese dell'Alto Adige. Congratulazioni anche da parte di tutto il direttivo della Famiglia Bellunese dell'Alto Adige.



Bellunese

a cura di  
Emilio De Martin

### ■ Belluno

Per la conclusione dei restauri e l'inaugurazione della piccola chiesa della frazione, la comunità di Sala ha vissuto due importanti appuntamenti. Il primo con mons. Giacomo Mazzorana, che ha descritto gli antichi affreschi della chiesetta dedicata ai santi Matteo e Maria, riemersi alla luce dopo i restauri, come l'ultima cena frutto dell'arte bellunese-feltrina. Il secondo appuntamento, con il Vescovo mons. Giuseppe Andrich che, con una Santa Messa, ha riaperto al culto l'edificio sacro che sorge sulla strada che porta a San Liberale e che era chiuso dagli anni '30 del secolo scorso e che versava in un grande stato di degrado.

### ■ Sospirolo

Domenica 14 ottobre, il Gruppo Scout Sospirolo-Gron, in onore del fondatore dello scoutismo, che quest'anno festeggia i suoi primi 100 anni di vita, ha inaugurato ufficialmente il sentiero "Baden Powel", che parte dal parcheggio del piazzale del cimitero e termina in prossimità del parco giochi sotto piazza Lexy.

### ■ Igne

Il consiglio comunale di Longarone ha approvato il bando per l'alienazione dei lotti facenti parte della lottizzazione di iniziativa pubblica denominata "Tavelle" in frazione di Igne. Undici

sono i lotti oggetto di vendita attraverso asta pubblica; vi verranno costruite cinque villette bifamiliari. La delibera ha garantito il diritto di prelazione per gli ex proprietari residenti nel comune e per coloro che lo sono stati per almeno per 10 anni.

### ■ Fortogna

È stato inaugurato l'intervento di trasformazione della ex scuola elementare in sei appartamenti di edilizia popolare e in altri locali che verranno adibiti ad ufficio postale, ambulatorio medico, sala frazionale e un'unità commerciale. L'intervento, realizzato dall'ATER, ha comportato una spesa di 200 mila euro.

## CON GLI ALPINI DI SEDICO A MANOPPELLO



Il paese di Manoppello, in provincia di Pescara, ha avuto ben 22 vittime nella tragedia mineraria di Marcinelle, in Belgio. A ricordo dell'evento, la Sezione ANA degli Abruzzi ha organizzato il suo secondo pellegrinaggio nella località, con destinazione la Basilica Santuario del Volto Santo dei frati minori cappuccini di Manoppello, ove si conserva la straordinaria reliquia della quale, recentemente, è stata confermata l'autenticità. Nella circostanza, il locale Gruppo degli alpini guidato da Antonio Iezzi, ha voluto invitare a Manoppello gli alpini dei comuni italiani che hanno avuto vittime a Marcinelle. All'invito ricevuto ha risposto il Gruppo alpini di Sedico, Bribano, Roe, con il presidente Luigi Scagnet, il segretario Loris Forcellini e altri sei alpini (che vediamo con il loro labaro nella foto). A loro si è aggregato il consigliere dell'ABM Enrico De Salvador che ha portato il saluto della Associazione alla cerimonia che è seguita a Manoppello il 29 settembre, alla presenza del sindaco Gennaro Matarazzo, del presidente del Consiglio comunale Gaetano Villani, di rappresentanti della provincia, della regione e di altri comuni vicini. Al termine della cerimonia, è seguito un corteo con la deposizione di una corona in piazza Marcinelle.

I. Po.

## Delegazione di Urussanga all'ABM



Il 4 ottobre u.s. nella nostra sede è stata ricevuta una comitiva di circa 50 persone proveniente da Urussanga, cittadina dello Stato di Santa Catarina in Brasile. Ne facevano parte il sindaco Luiz Carlos Zen e, per la Famiglia Bellunese del luogo, Gilson Antonio Fontanella, nonché i rappresentanti delle locali Sezioni EFASCE e Trevisani nel Mondo. L'incontro ha confermato il profondo rapporto di amicizia tra ABM e Urussanga, dove opera una delle più attive "Famiglie Bellunesi", promotrice di varie iniziative in ogni settore. I giorni successivi la delegazione è stata ospite del comune di Longarone dove sono



stati celebrati i numerosi anni di gemellaggio che lega le due comunità.

Ricordiamo che Urussanga è stata fondata da emigranti longaronesi nel 1878.



**Puos**

Sono iniziati i lavori di ristrutturazione del palazzo del municipio. Sarà rifatto il tetto e il pavimento al pian terreno e sarà installato un nuovo impianto di riscaldamento che prevede la messa in posa di varie serpentine che rilasceranno calore sotto il pavimento. L'importo complessivo dei lavori è di 180 mila euro.

**Farra**

Un accordo fra il comune e la Provincia è stato siglato recentemente per incentivare, sostenere e rafforzare il turismo attorno alle sponde del lago di S. Croce. L'accordo prevede la costruzione di una difesa spon-

dale a Poiate, in corrispondenza del circolo velico sul lungolago. 200 mila gli euro garantiti dalla Provincia, circa 100 mila quelli messi dal Comune, mentre il circolo velico curerà la sistemazione e l'ammodernamento delle strutture di sua proprietà.

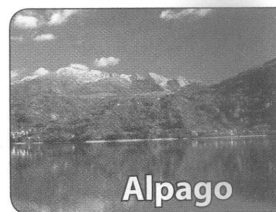
**Pieve**

Alcuni artisti, che nel corso degli ultimi anni hanno esposto in mostre personali e collettive nel municipio, hanno donato al Comune una loro opera. Si è andata creando una piccola ma significativa collezione, tanto da poter realizzare una mostra permanente visitabile in una sala al primo piano del palazzo municipale. La collezione comprende opere

di Rino Pinto, Livio Maraga, Mauro Zitolo, Virgilio Susana, Gigliola Salvadori, Italo Salomon, Franco Anselmi, Riccardo Sweitzer, Aurora Pison, Marusca Brigo ed Emanuela Pierobon.

**San Martino**

È stata recentemente inaugurata la piattaforma polifunzionale di San Martino. La struttura, che da tempo ospita manifestazioni sportive e ricreative, ha subito interventi di ampliamento ed è costituita da una cucina conforme alle nuove norme igieniche-sanitarie, da una zona adibita a bar e da una piattaforma per l'esercizio di attività ricreative e sportive.



Alpago

**Santo Stefano**

Si è tenuta domenica 30 settembre la cerimonia d'inaugurazione della piazzetta retrostante il municipio e della stele, opera dello scultore Franco Fiabane, "Per non dimenticare", entrambe dedicate, con profondo senso sociale e storico, agli emigranti che hanno onorato ovunque nel mondo il paese d'origine. La cerimonia si è svolta al termine della S. Messa celebrata dal parroco don Diego Soravia ed è stata allietata dal Corpo musicale di Auronzo, alla presenza di numerosi emigranti, ex emigranti e di autorità.

Con l'arrivo del recente contributo regionale, il Comune sta cercando di recuperare in fretta gli ultimi fondi, circa 70 mila euro, da impegnare per la realizzazione dell'importante piazzola dell'elisoccorso. L'area individuata è vicino al cimitero militare.

**San Vito**

Un capitello dedicato alla Madonna degli Alpini sarà realizzato, in fondo al Pian di Senes, un luogo in quota e facile da raggiungere. Sono iniziati i lavori, che termineranno la prossima primavera, per la costruzione di una testimonianza tangibile e duratura dei sentimenti che legano il paese al Corpo degli Alpini. Alla proposta, partita dal Gruppo Ana, si sono affiancate subito le disponibilità del Comune, delle Regole e di molte altre persone che hanno offerto la loro collaborazione.

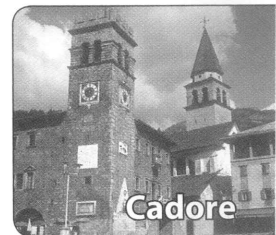
**Lorenzago**

A seguito dell'incendio dell'ex asilo Giovanni Facheris avvenuto lo scorso luglio, la locale Schola Cantorum si era trovata in difficoltà per reperire un locale dove potersi ritrovare a far le prove per continuare la sua preziosa attività canora.

Ora, grazie alla disponibilità del parroco don Sergio De Martin che ha messo a disposizione i locali del patronato parrocchiale, il problema è stato risolto. La nuova sede, recentemente inaugurata, si trova al pian terreno del fabbricato ed è stata realizzata grazie alla collaborazione dei soliti volontari che si sono prestati ad eseguire tutti i lavori necessari.

**Comelico**

Il Consiglio comunale ha approvato una convenzione che consentirà ai residenti da più di dieci anni nel territorio di ricavare alloggi della superficie minima nel centro storico e nelle zone residenziali di completamento. Ora si potrà finalmente ristrutturare senza grandi impegni economici, ci sarà lavoro per operai ed imprese locali, i locali ristrutturati potranno essere affittati creando reddito ed inoltre, per i giovani, sarà più facile trovare casa. Oltre 400 gli edifici che possono beneficiare del contributo regionale, posti tra Padola, Dosoleudo, Candide, Casamazzone e Sopalù.

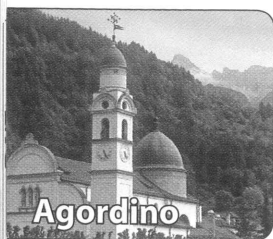


Cadore

**I COSCRITTI DEL 1942 A S. STEFANO DI CADORE**



Numerosi i coscritti del Comelico riunitisi il 27 ottobre a Santo Stefano di Cadore per celebrare il 65° anno di età con alcuni arrivati anche dal Cadore, Cortina, Belluno e dall'estero. Una Santa Messa di ringraziamento e nel ricordo di quanti non ci sono più. Poi cena, ballo e divertimento al Monaco Sport Hotel con il proprietario Bruno De Candido, è "coscritto" anche lui.



Agordino

### ■ Agordo

Sono stati inaugurati il nuovo atrio e la sala d'ingresso del municipio recentemente ristrutturati. I lavori hanno trasformato il grigiore e l'anomimo dell'ingresso in uno spazio accogliente, impreziosito con le opere dell'artista agordino Augusto Murer. L'Amministrazione ha provveduto a radunare le opere di Murer in suo possesso e ha pensato di onorare così il nome e la fama dell'artista agordino.

### ■ Livinallongo

Grande festa per l'intera comunità di Arabba che si è stretta attorno a don Vito De Vido, il nuovo parroco designato dal Vescovo a occupare il posto di don Luigi Del Favero, nominato Vicario generale. La bella cerimonia di accoglienza si è svolta prima nella piazza antistante la chiesa con il saluto delle autorità e il concerto della banda, per poi proseguire nella chiesa con la S. Messa concelebrata con il decano, mons. Alfredo Murer.

### ■ La Valle

Alla presenza di numerose autorità, è stato inaugurato, il "Museo La Valle". Si tratta di un museo sull'economia agro-silvo-pastorale e sulla zootecnia che hanno caratterizzato la storia del comune di La Valle e dell'Agordino. I locali del municipio, che lo ospitano, sono stati oggetto di un interessante restauro conservativo, reso possibile grazie ad un finanziamento da parte del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.

### ■ Vallada

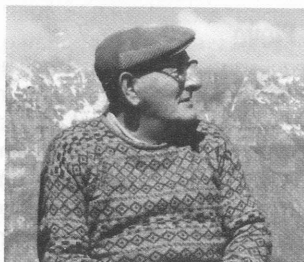
Ad un anno dall'inaugurazione dei lavori di restauro dell'antica chiesa di San Simon, si è inaugurata un'altra importante opera. Si tratta del restauro degli affreschi del Paris Bordone che sono all'interno dell'edificio sacro. L'intervento ha richiesto molti mesi di lavoro ed un costo di circa 70 mila euro.

### ■ Gosaldo

La Regione Veneto, nell'ambito degli interventi a favore della sicurezza stradale, ha concesso al comune un contributo pari a 130 mila euro. Con tale somma, il Comune potrà realizzare il nuovo impianto di illuminazione pubblica a servizio delle frazioni di Sarasin, Ciet e Marchet per un importo complessivo di 200 mila euro.

## LUIGI SANTOMASO: CI HA LASCIATO UN VERO GRANDE MAESTRO

*Fu tra i fondatori dell'ABM*



Nato ad Agordo il 13 agosto 1915, ci ha lasciato l'8 settembre scorso. Maestro di scuola e maestro di vita, era stato tra coloro che, il 9 gennaio 1966, aveva fondato l'As-

sociazione Bellunesi nel Mondo. Grande e commossa la partecipazione alle esequie, presente il gonfalone dell'Associazione, celebrate ad Agordo dal figlio don Francesco. Durante la Messa, Luigi Santomaso è stato ricordato come un vero e grande maestro, competente e nello stesso tempo modesto, capace di comunicare e di condividere. Il figlio sacerdote ne ha ricordato l'eredità spirituale, nei valori della fede, dell'amore, della preghiera: "Ci ha insegnato la sapienza del cuore, a come misurare le cose, ad attendere, a scegliere, a ringraziare". L'ABM, nel ricordare con commozione e gratitudine la sua opera, rinnova ai familiari del "maestro Luigi" la sua commossa partecipazione al lutto.

## 50° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO



Guido Renon e Nerina Schena, originari di Tiser di Gosaldo (BL), hanno festeggiato le nozze d'oro a Tiser il 6 ottobre 2007, attornati dai figli, parenti ed amici.

Guido è stato emigrante per molti anni in Francia, Svizzera; in Italia ha lavorato a Brescia, è rientrato quindici anni fa a Cavarzano (Belluno). Con l'occasione i coniugi desiderano inviare tanti saluti ai parenti ed amici sparsi per il mondo.



Pietro De Boni, nato il 30.10.1939 in Francia da genitori bellunesi di Pedavena, e Agostino Franzin, nato il 6.3.1938 a Treviso da genitori bellunesi emigrati in Svizzera negli anni sessanta, si sono incontrati sui campi di bocce ed hanno costituito un sodalizio di lunga amicizia che dura tuttora e insieme, per due anni, sono diventati campioni di bocce del Canton Vallone. Sono due bellunesi emigrati che si fanno conoscere in paesi stranieri. Congratulazioni vivissime!



## ■ Feltrino

Si è parlato di viabilità nel Feltrino durante un recente incontro avvenuto in Birreria Pedavena tra il presidente del Rotary Cub di Feltre Bruno Calamina e Sandro D'Agostini, direttore per la provincia di Belluno di Veneto Strade.

D'Agostini, ricordando gli stanziamenti per il Bellunese nel triennio 2006-2008 che sono stati di circa 40 milioni l'anno, riferendosi al Feltrino ha annunciato la prossima rettifica delle curve di San Vittore che comporterà una spesa di circa 5 milioni di euro. Per quanto riguarda la "Gronda Nord", invece, sarà attuato un progetto di intervento fra Ponte Oltra e Ponte Serra per una spesa prevista intorno ai 17 milioni di euro.

## ■ Feltre

La Giunta comunale ha messo a disposizione 100 mila euro per realizzare l'impianto di illuminazione della pista ciclabile della Culliada. Saranno inoltre installati, in centro città, alcuni punti luce mentre sa-

ranno ammodernati e completati gli impianti luce in varie località. L'importo totale si aggira intorno ai 250 mila euro.

## ■ Pedavena

Ha riaperto i battenti la Biblioteca Comunale dopo alcuni interventi migliorativi. Grazie alla costante opera del bibliotecario Francesco Padovani e dei suoi collaboratori, la biblioteca è una delle più attive del Feltrino, con convegni, mostre e conferenze, ma soprattutto perché offre a tutti la possibilità di avvicinarsi alla lettura senza dover spendere un patrimonio per poterlo fare.

## ■ Arsié

La Provincia ha appaltato i lavori di rettifica e allargamento del tratto di strada tra l'abitato di Rivai e la località Casere alla Guarda lungo la strada provinciale n. 38 di Col Perer. Si tratterà di allargare la sede stradale con degli scavi nella roccia e la costruzione di muri, il rifacimento del fondo stradale e la posa di barriere

metalliche.

L'importo si aggira sui 200 mila euro.

## ■ Seren

La comunità ha festeggiato quest'anno la 22ª edizione della "Festa dei Moroni", un appuntamento ormai tradizionale, espressione di un volontariato impegnato nella valorizzazione dell'economia, della storia della cultura e dei prodotti locali.

Grande successo ha suscitato l'incontro svoltosi sotto l'enorme tendone, presso gli impianti sportivi di Rasai, durante il quale l'Amministrazione comunale ha voluto premiare oltre 120 imprese locali che operano nel settore industriale, artigianale e dei servizi.

## ■ San Gregorio

Dopo un periodo di chiusura prolungata, ha finalmente riaperto, con una nuova gestione, il bar che si trova sulla piazza centrale. Il locale, che ha preso il nome de "Il Caminetto", sostituisce l'"Antica Trattoria".



# Alano di Piave

## SMANTELLATO IL PARCO GIOCHI DEGLI EX-EMIGRANTI

Da nove anni prestava un ottimo servizio soprattutto per il quartiere di San Vittore. L'area era stata concessa in comodato gratuito dalla signora Antonetta Gentilin, attualmente in casa di riposo. In seguito ad alcuni danni provocati nella sua casa adiacente al parco e attualmente disabitata, la signora è stata irremovibile nel chiedere la rescissione del contratto.

Gli ex-emigranti, a malincuore hanno dovuto smantellare le strutture finanziate e mantenute a spese della Famiglia e sono alla ricerca di possibili alternative.

## UN'ANFORA PER TANTE TERRE DAGLI EMIGRATI E TERRE D'IMMIGRATI



Terra di una trincea alle pendici del Grappa e terra raccolta in riva al Piave, intrise di guerre lontane; terra della Sierra Leone forse bagnata dal sangue dei bambini soldato; terra dal Belgio, mista carbone, testimone delle sofferenze dei nostri minatori, terre di Francia, Messico, Brasile, con il sudore di tanti emigranti alanesi; ed anche terre dal Kenya e dall'Uganda dove operano nostri missionari e volontari; una terra dell'Amazzonia ecuatoriana, vittima anch'essa dello sfruttamento del petrolio e della foresta, e "terra santa" dalla Palestina in fiamme. Perfino una terra cinese, portata da un immigrato che oggi vive tra noi. Quindi terre da tutto il mondo, auspicio di pace e di giustizia globali. Tutto questo è stato messo in un'anfora a forma di mappamondo, e mescolate dal sindaco Dal Canton e dai ragazzi delle scuole. Tanta commozione in tutti i presenti (anche il presidente dell'ABM) e tanto desiderio che i sogni diventino realtà, che il bene vinca sul male, che la giustizia e la pace diventino... globali !!

A.S.

## LUGANO



La bacheca con il cappello alpino

La Famiglia Bellunese ha organizzato il 21 ottobre un importante incontro in "Cascina", dove è stato servito un gustoso risotto a tutti i soci ed amici convenuti anche dalla Leventina, da Airolo, Mendrisotto, Chiasso, ecc....

La S. Messa, celebrata da don Giancarlo Parroco di Osogna, è stata una occasione per ricordare gli indimenticabili don Dino Ferrando, don Carlo De Vecchi e don Mario Slongo, tutti molto noti in Ticino per l'impegno con gli emigranti.

Con l'occasione si è data degna collocazione al cappello alpino donato a don Dino dal Maggiore Guido Accotti (di origine toscana), ora conservato in una bacheca in Cascina. Il pomeriggio è seguito con la tradizionale castagnata di Tamburlin e Manzan, distribuita dalle mogli dei soci, fra musica e canti con l'impegno di ripetere queste occasioni d'incontro e di amicizia. Un grazie a tutti dal presidente Severino Malacarne.



Un evviva a tutti i partecipanti

## Olgiate Comasco

## SEMPRE ATTIVA LA FAMIGLIA BELLUNESE

Olgiate Comasco anche quest'anno ha rinnovato la tradizione di essere presente a Longarone alla commemorazione del disastro del Vajont. Lo scorso 9 ottobre, vari componenti della "Famiglia Bellunese" e simpatizzanti hanno partecipato alle cerimonie, si sono incontrati con le autorità, hanno reso omaggio al Cimitero delle Vittime, hanno fraternizzato con gli amici della locale "Famiglia ex emigranti". Non è mancata una visita alla diga e un omaggio floreale alla tomba di don Giuseppe Capraro, cui la Famiglia è intitolata, incontrandosi anche con Elsa, la sorella del sacerdote. Nell'occasione il presidente Michele Boninsegna ha consegnato al presidente dell'ABM Gioachino Bratti una originale tazza in ceramica di colore nero, che, allorché si intro-

duce un liquido caldo, cambia colore e compaiono la scritta e il logo della Famiglia di Olgiate. Sono state pure fatte pervenire una poesia sull'emigrazione di Miriam Ballerini e un CD del musicista Carlo Biesuz, dei quali parliamo in altra parte del giornale. Lo scorso 3 novembre, infine, la "Famiglia" ha organizzato a Bizzarone la "Giornata dell'emigrante", con la Messa presieduta da mons. Angelo Riva e concelebbrata dai sacerdoti veneti della zona. Successivamente, in Municipio, sono stati consegnati gli attestati rilasciati dalla Giunta Regionale del Veneto ad oltre venti emigranti che hanno onorato il nome del Veneto in oltre 30 anni di lavoro all'estero. Ha concluso la giornata la cena comunitaria nella sede del circolo "Padovani nel Mondo".



La "Famiglia" in pellegrinaggio a Longarone in occasione dell'anniversario del Vajont. Nella prima foto, alcuni componenti davanti alla Chiesa di Longarone, insieme, tra gli altri, in primo piano e da sinistra, al sindaco di Longarone, la sorella di don Giuseppe Capraro, il prefetto della Provincia; nella seconda, al cimitero delle Vittime, con presidente e dirigenti della Famiglia ex emigranti del Longarone.



## Sono trascorsi 100 anni MONONGAH: 6 DICEMBRE 1907 - 6 DICEMBRE 2007

*Una delle più grandi tragedie dell'emigrazione italiana*

Si compiono in questi giorni i cento anni di una delle più grandi catastrofi minerarie del secolo scorso: quella avvenuta a Monongah (West-Virginia - USA) nella quale il 6 dicembre 1907 persero la vita centinaia e centinaia di minatori. La cifra esatta non si è mai potuta accertare: 478, in base ai registri della miniera; 620 secondo gli addetti dei cimiteri locali, 956 secondo un'indagine ufficiale conclusasi a Washington nel 1908. Di essi ben 171 italiani "registrati" (ma probabilmente furono di più), quasi tutti di origine centro-meridionale: abruzzesi, molisani, campani, calabresi. Tra loro, forse, un bellunese, Giovanni Larese. Alle 10,25 di quel lontano 6 dicembre, le miniere n. 6 e n. 8 furono sconvolte da un susseguirsi di esplosioni di incredibile violenza: in quei pochi istanti centinaia di minatori furono schiacciati dal crollo

del tunnel e avvolti da un uragano di fuoco e fumo. Gli Italiani sarebbero potuti essere molti di più, se quello non fosse stato il giorno di San Nicola, che si usava celebrare in famiglia con regali ai bambini.

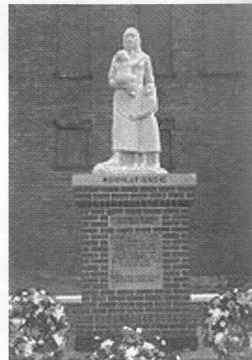
Secondo alcuni Monongah è stata la più terribile sciagura dell'emigrazione italiana nel mondo, superiore alla stessa, pur altrettanto tragica, di Marcinelle.

La tragedia, tuttavia, restò dimenticata per anni e anni. La memoria rimase solo nella gente del paese, nel reverendo padre Everet Francis Briggs che dedicò gran parte della sua esistenza a raccogliere e ordinare i frammenti del disastro, prefiggendosi, inoltre, l'obiettivo di dare un nome al maggior numero delle vittime (vedi scheda sotto). Fu quindi merito di un giornalista italiano, Mimmo Copiglia, direttore di un giornale di emigranti "Gente

d'Italia" se la vicenda qualche anno fa si è potuta conoscere. Dopo alcuni mesi di ricerche, nel 2003, giunse alla verità, della quale diede subito rilievo nel suo giornale, mobilitando istituzioni dei paesi d'origine e dello Stato.

Dopo anni di silenzio, ora una serie di manifestazioni commemorerà la tragedia. Il Governo Italiano a questi caduti, come è già avvenuto per la tragedia di Marcinelle, concederà un'onorificenza al valore civile; verrà inoltre pubblicato, a cura del Ministero degli Esteri, un libro per ricordare l'evento. Molte le commemorazioni, con mostre, intitolazioni di vie o piazze, erezione di monumenti, pubblicazioni, anche nei comuni italiani che annoverarono delle vittime. Una delegazione del Governo sarà presente alle cerimonie ufficiali nel luogo del disastro.

G.B.



### EVERETT FRANCIS BRIGGS Una vita dedicata alla tragedia di Monongah

*Il rev. Everett Francis Briggs, nato a Fitchburg, nel Massachusetts - USA, nel 1908, è stato un sacerdote cattolico statunitense, per mezzo secolo parroco della Chiesa Cattolica di Nostra Signora del Rosario di Pompeia Monongah, nella Virginia Occidentale. Egli ha dedicato gran parte della sua attività pastorale alla identificazione delle vittime della tragedia del 6 dicembre 1907 nella miniera di carbone della cittadina. Giunto nel Natale del 1956 a Monongah e resosi presto conto che la memoria della catastrofe era quasi del tutto andata perduta, iniziò a prodigarsi per dare un nome agli scomparsi (molti dei quali restano tuttora ignoti) e recare conforto ai familiari, operando per la conservazione e per la diffusione della memoria della sciagura. Lo Stato della Virginia Occidentale, in riconoscimento della sua attività, gli ha intitolato il ponte che*

*attraversa un fiume a Monongah. Nel 1961 egli fondò la casa di cura "Saint Barbara's Memorial Nursing Home" a Monongah, intitolandola alla santa patrona dei minatori e dedicandola alla memoria delle vittime dell'esplosione del 1907 e di tutti i minatori morti nelle disgrazie minerarie. Ha pure realizzato il monumento, in marmo di Carrara, celebrativo delle madri e delle mogli degli scomparsi, che è stato collocato nelle vicinanze del municipio della città (vedi foto in alto). È considerato unanimemente colui che più di tutti si è impegnato a far luce sulla tragedia. Il 31 maggio 2004 il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi gli ha conferito l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine della Stella della Solidarietà Italiana. Padre Briggs si è spento il 20 dicembre 2006 proprio nella casa "Santa Barbara" da lui fondata e riposa nel cimitero di Fichtburg.*

# Cucchini

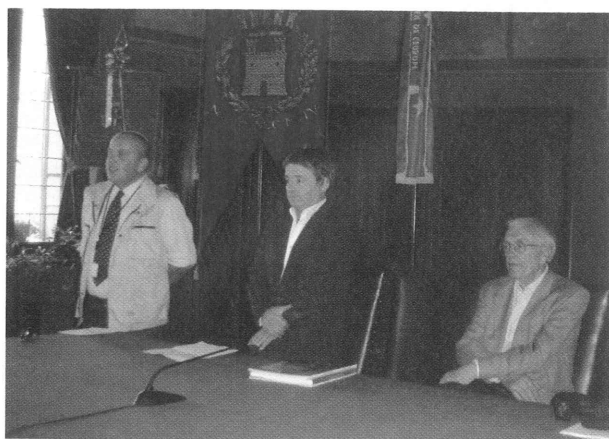
Il 29 ottobre scorso l'associazione Cucchini ha premiato i vincitori del concorso nazionale per la realizzazione del nuovo marchio.

L'associazione Cucchini di Belluno opera da tempo nell'ambito dell'assistenza ai malati oncologici, supportando i pazienti e le loro famiglie con un gruppo di volontari e di professionisti. Quest'anno l'associazione ha voluto dare un'immagine identificativa della propria attività, per comunicare i principi e gli obiettivi basilari della Cucchini.

Per questo è stato organizzato un concorso nazionale che ha avuto numerosi partecipanti provenienti da tutto il territorio italiano. Il marchio vincitore, selezionato da una commissione specializzata, è stato realizzato dall'agenzia Alidada di Belluno, che ha saputo comunicare i concetti di sollievo e conforto, che valorizzano l'attività di Cucchini.

"È la prima volta che vinciamo un concorso - ha detto l'agenzia Alidada - e questo premio è particolarmente importante per noi, per il ruolo fondamentale dell'associazione in provincia di Belluno".

Il marchio è caratterizzato dalla scritta Cucchini, leggibile e lineare, e da un elemento grafico; le ali in volo a simboleggiare il sollievo.



**Feltre: incontro in Sala degli stemmi con le autorità.**

(foto Media Diffusion)



**Centro accoglienza del Parco Naz.le delle Dolomiti. A destra il sindaco di Pedavena Zaetta che fa gli onori di casa.**

(foto Media Diffusion)

## Dal Brasile

# STATI DI ESPIRITO SANTO E PIAUÌ

### Alla ricerca di contatti turistico - alberghieri

Mai come in questo periodo si sono intensificati i viaggi e le visite in provincia di Belluno di gruppi e delegazioni provenienti soprattutto dal Brasile, terra di emigrazione che detiene forse il maggior numero di discendenti di Veneti nel mondo e senz'altro quello di discendenti di Italiani, quantificato in oltre 25 milioni di unità.

Con lo spirito del ritorno alle radici, e alla ricerca di proficui contatti, sono giunti a Feltre e Pedavena una ventina di amministratori, operatori turistici e imprenditori provenienti dagli Stati di Espirito Santo e Piauì...

Lo scopo, oltre alla conoscenza dell'offerta turistica locale, era quello di conoscere anche le attività delle associazioni di emigrazione e specificatamente dell'ABM.

Il gruppo era accompagnato dal professor Bruno Brunello, presidente del Consorzio degli Istituti Alberghieri del Veneto, cui si deve l'iniziativa e dal consigliere ABM Ivano Pocchiesa.

La comitiva vivamente interessata ha visitato Feltre, il centro visitatori del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, concludendo la visita per il pranzo nella nota Birreria Pedavena.

Nell'occasione sono stati allacciati proficui contatti con gli amministratori del Comune di Feltre e di Pedavena, con i rappresentanti delle associazioni venete dell'emigrazione, presente il presidente dei bellunesi Bratti e il consigliere dei veneziani nel mondo Simionato.

Era presente e ha seguito il gruppo anche il vice preside dell'Istituto Alberghiero di Longarone professor Sandi. Nei vari interventi tenuti a conclusione dell'incontro, in cui si sono conosciute le qualificate esperienze che i due stati brasiliani stanno realizzando nel campo della formazione degli operatori turistici - ringraziando amministrazioni ed enti - per l'ospitalità, sono stati sottolineati i possibili sviluppi che avranno questo e altri consimili progetti, auspicandone anche ulteriori che vedano coinvolti operatori turistici della Provincia, gli Istituti Alberghieri di Castelfranco e Longarone, le Associazioni venete dell'emigrazione e, naturalmente, la Regione Veneto.

I.Poc.

## CAXIAS DO SUL: la Regina della festa dell'uva

Il "nostro" Odacir Conte, direttore del SIMECS (Associazione delle Industrie di Caxias do Sul), ci comunica che il SIMECS ha ricevuto la visita della "regina" e delle "principesse" della famosa "Festa nazionale dell'Uva" di Caxias. Nella foto, da sinistra, la principessa Paula da Costa Taddeucci, il Presidente della festa della Uva Reomar Slaviero, la Regina Andrezza Grillo Lovato, Odacir Conte, Direttore del Simecs, e la Principessa Vanessa Susin.





## DAL CANADA A FONZASO



I coniugi Margherita De Marchi e Agostino Zucco (Metòn) sposati nel lontano 1957 in Canada, si sono concessi un regalo del tutto speciale per il loro cinquantenario di matrimonio: uno splendido viaggio in Italia, con tappa speciale al paese natio in compagnia della figlia Luciana (con loro nella foto).

Agostino, emigrato in Canada nel 1954, ha lavorato per circa 10 anni in vari cantieri edili tra Sudbury e Fonhill per poi avviare in proprio un'attività di carpenteria. Il matrimonio con Margherita è stato allietato dalla nascita di ben 6 figli (2 maschi e 4 femmine) tutti sposati e dall'allegria e movimentata presenza di ben 18 nipoti. Luciana ha condiviso con i genitori l'emozione di questo suo primo viaggio in Italia ed ha espresso loro l'augurio, a nome anche di tutti i suoi fratelli e famigliari, di poter trascorrere ancora tanti anni insieme. Congratulazioni vivissime anche da parte della Famiglia Ex Emigranti di Fonzaso.

## Da Erechim (Brasile)

Dalla Famiglia Bellunese di Erechim, guidata dalla presidente Gertrudes Reolon Castilhos, abbiamo ricevuto un'interessante documentazione sulle numerose attività della Famiglia stessa, che ha pure partecipato alle varie iniziative promosse dalle associazioni italiane e venete del territorio. Segnaliamo, tra le altre, la partecipazione alla costituzione del Comitato delle Associazioni Venete del Rio Grande do Sul (COMVERS) e l'incontro con l'assessore regionale De Bona, la presenza all'assemblea della FAINORS (Federazione delle Associazioni Italiane del Nord del Rio Grande do Sul, di cui la Famiglia fa parte), la collaborazione e il sostegno alla Gioventù Bellunese di Chapecó e al Gruppo "Ballo, Amore e Tradizione" dell'Associazione "Bellunesi nel Mondo" di Concordia (Santa Catarina), la partecipazione alla mostra "Gesti Antichi dei Veneti" con 26 opere dell'artista plastico bellunese Gian Antonio Cecchin, originario di Feltre, l'organizzazione dello spettacolo "Vicentini Magnagati" della compagnia teatrale "Astichello" del comune vicentino di Monticello Conte Otto, il ricevimento nel Municipio di Erechim con le altre associazioni venete, la serata danzante della Famiglia.

Nel mentre ci complimentiamo con la presidente e i suoi collaboratori per questa intensa attività, riportiamo le foto di qualcuna delle iniziative citate.



L'incontro con il Sindaco di Erechim.



L'assemblea della FAINORS; in piedi il presidente Luis Carlos Piazzetta.



Alla mostra "Gesti antichi dei Veneti" del pittore di origine feltrina Gian Antonio Cecchin.

G.B.



GRIZZLY VIAGGI SRL

www.grizzlyviaggi.com info@grizzlyviaggi.com

sconti  
per ABM

**BELLUNO**  
Galleria Caffi  
0437-942726

**FELTRE**  
P.zza Trento e Trieste  
0439-2222

**AGORDO**  
Via 27 Aprile, 43  
0437-640030

**MOGLIANO**  
Gall. Avogadro, 7  
041-5936239

**CONEGLIANO**  
Via Cavour, 34 L  
0438-21156

**BORGO VALSUGANA**  
Piazza Dante Alighieri, 19  
0461-753644

**PERGINE VALSUGANA**  
Via Crivelli, 9  
0461-534820

## IN BELGIO CON I "LEGAR"

### 30° a Fléron e 40° a Liegi



**Nella sede della Famiglia di Liegi i Presidenti delle due famiglie e dei Legar, il consigliere dell'ABM, Angelo Caneve, e due membri del comitato di Liegi, con targa ricordo del trentennale di Fléron**

Il 20 ottobre 2007 si è tenuto in Belgio a Retine (Fléron) il 30° anniversario della fondazione della Famiglia emigranti di Fléron.

Per la festa dell'anniversario l'A.B.M. ha inviato un gruppo di ballo folkloristico tipo dell'Alto Bellunese i "Legar" di Casamazzagno in Comelico Superiore, accompagnati dal consigliere Angelo Caneve dell'Alpago.

Alla manifestazione, in cui erano presenti oltre 250 persone, hanno partecipato diverse autorità locali quali il Sindaco di Fléron, sig.ra Linda Musin, italo-belga (la mamma è originaria della provincia di Trento), la Vice Console per l'Italia a Liegi dott.ssa Laura Mazzarella, il consigliere comunale Enzo Monaco, il direttore di Forum di Liegi dott. Angelo Antole (figlio di un nostro com-

paesano Giovanni), il Sig. Rocco De Primis, membro del Consolato, che ha fatto da coordinatore, ed altri dei quali purtroppo non ricordo i nomi.

La cerimonia si è aperta con il discorso del Presidente Romildo Gasperin che si è congratulato con il "meraviglioso Comitato" che lo ha affiancato per molti anni per raggiungere il traguardo dei 30 anni. Nell'elencare le speranze realizzate, le felicità condivise ed anche i momenti tristi ha ricordato il suo predecessore Fistarol.

Ha sottolineato poi che in tutti gli anni trascorsi la Famiglia ha fatto ciò che poteva per stabilire e mantenere i collegamenti socio-culturali, perché in assenza sarebbero andati perduti i valori di base della terra d'origine, amata e rispettata nel mondo anche per il lavoro svolto con spirito di abnegazione di chi era chiamato emigrante ed ora italiano che vive all'estero.

Ha terminato dicendo che i traguardi di convivenza pacifica, di sacrifici superati con la forza della disperazione per scendere in miniera, ed il coraggio li regalano volentieri alla storia degli italiani all'estero, affinché nella lettura delle pagine ad essi dedicate, si riconosca il contributo dei Bellunesi.

È intervenuto il Sindaco di Fléron che ha elogiato il sacrificio degli

italiani in questo paese ed il contributo che hanno portato. Anche il vice console ha portato il suo saluto ed ha ringraziato per il lavoro svolto.

È infine intervenuto il rappresentante dell'ABM portando il saluto dell'intera associazione, ringraziando per il lavoro svolto ed esortando la famiglia a continuare per non perdere l'identità bellunese ma anche veneta ed italiana dei nostri emigranti che con modestia sono andati in un altro paese e piano piano, con il loro onesto lavoro e comportamento, si sono fatti onore e sono benvenuti in Belgio come nelle altre nazioni ove sono andati. Ha anche ricordato di non dimenticare che con le loro rimesse hanno contribuito a portare il benessere in Italia.

Si sono poi esibiti i componenti del gruppo "Legar" che con la loro performance e la loro musica hanno divertito e coinvolto il pubblico nei balli. La serata si è conclusa con una vera allegria che rimarrà sempre nella memoria dei partecipanti per questo trentennale della Famiglia di Fléron.

La domenica seguente il gruppo "Legar" è stato accolto, nel primo pomeriggio, dal Centro culturale italiano di Rocourt, sopra Liegi, per una breve esibizione. Il suo clou però lo ha avuto al teatro del centro culturale di Seraing con un folto pubblico, una bella sala, una buonissima acustica, luci, impianti voci bilanciato perfettamente, ove hanno dato il meglio accompagnati da lunghissimi applausi ed, alla fine, concesso due bis. Tutto il gruppo con accompagnatori è stato ospite sabato della Famiglia di Fléron e domenica di quella di Liegi.

Negli spazi di tempo libero delle giornate di sabato e domenica il Presidente della Famiglia di Liegi, ha accompagnato il gruppo in una visita guidata alla miniera di Blegny ed al cimitero americano a Neupré, nelle vicinanze di Rotheux-Rimièr.

A.C.

**Fléron - I Legar nella sala a Retine**





## Fléron

La Famiglia Bellunese di Fléron ha il piacere di comunicare i risultati dell'assemblea straordinaria del 10.9.2007 per eleggere i componenti della nuova segreteria per il triennio 2008/2010.

Visto che nessun cambiamento è stato apportato i consiglieri all'unanimità hanno deciso di riconfermare il comitato uscente.

**Romildo Gasperin** – presidente  
**Gustavo Saccaro** – vice presidente  
**Beniamino Baruffolo** – tesoriere  
**Romain Girardini** – segretario  
**Lucy Balcon** – vice segretario  
**Emanuel Spede**

• **Comitato esecutivo:**

Romildo Gasperin  
 Giulio Dall'Arche  
 Beniamino Baruffolo

• **Consiglieri:**

Silvana Argenta, Lucy Balcon, Nella Gasperin, Attilio Giacomelli, Maria Giacomelli, Denis Girardini, Salvatore Primo, Fabrice Raimondi, Emanuel Spede, Gianni Valente, Lea Zanella

**Simons Noel** – presidente onorario  
**Nella Gasperin** – Madrina

## Da Parigi



Le Blanc Mesnil (29 settembre 2007) - Consiglio Associazione Bellunesi e Veneti.



Le Blanc Mesnil (22 settembre 2007) - "Forum delle Associazioni" - Lo stand dei Bellunesi e Veneti.

### DAGLI U.S.A. – STATO DI WASHINGTON

## EGIDIO FONTANA CON LA SUA BELLA FAMIGLIA

Basta una foto che arriva da lontano, da Egidio di chiare origini bellunesi con il desiderio di trovare tracce e storie del passato. Qualche anno fa ha affrontato una trasferta avventurosa accompagnato da una figlia dal lontano stato di Washington, sino alla stazione ferroviaria di Belluno, con il coronamento felice del suo desiderio. Oltre al paese d'origine scopre una schiera di parenti tra Sospirolo e Limana con i quali trascorre delle bellissime serate, dando così vita ad uno scambio di rapporti che uniscono, vanno coltivati e sono comparsi nel "Bellunesi nel Mondo", come riportato al n. 3 del marzo 2005. Con la moglie Luisa è orgoglioso della sua splendida discendenza. Famiglia che compare nella foto e che affidata al mensile dell'Associazione, merita la dovuta diffusione e conoscenza dei tanti connazionali disseminati nel mondo.



I suoi figlioli, gente preparata e di valore, girano professionalmente in vari continenti, tant'è che uno di loro, un nipote, dal Nord Europa, viene folgorato dagli stessi sentimenti del nonno: vedere Belluno, conoscere e incontrare gente, scoprire, insomma, la genesi del casato Fontana, ora ampiamente diffuso nell'immensa costa del Pacifico statunitense. Ovunque nel mondo vivono e lavorano dei connazionali, lì ci siamo anche noi ed il giornale ne è fedele testimonianza.

**Renato De Fanti**

Una simpatica cornice della famiglia di Egidio e Luisa Fontana

Testo: Gioachino Bratti  
Fotoservizio: Ivano Pocchiesa

## Una esperienza indimenticabile CON L'ABM IN SUDAMERICA

**Ancora una volta un'esperienza meravigliosa, ricca di quei valori che corrispondono ad amicizia, solidarietà, ospitalità, calore umano.**

Parliamo del recente viaggio dell'ABM in Sudamerica, in visita alle comunità bellunesi e venete del Cile, Argentina, Paraguay e Brasile, un gruppo di oltre venti di noi che hanno portato laggiù il saluto della terra natale o di origine.

Accolti in ogni luogo - Santiago, Mendoza, Asuncion, Curitiba, Joinville, Florianopolis, Criciuma, Sideropolis, Nova Veneza, Urussanga - con un abbraccio festoso e commosso: "E' un onore per noi ricevere un gruppo che ci porta la voce delle nostre montagne, delle nostre valli, dei paesi che noi - o i nostri antenati - non abbiamo mai dimenticato".

Abbiamo incontrato e conosciuto persone di grande qualità, non importa se di elevate o modeste condizioni sociali, ricche di esperienze di vita e di lavoro esemplari.

Abbiamo conosciuto la fede profonda degli anziani, l'entusiasmo dei giovani, l'impegno e il successo di amministratori e professionisti, il lavoro dei dirigenti delle associazioni, le immense opere di carità dei nostri missionari.

Quanti protagonisti, quanti luoghi, quanti episodi che per sempre rimarranno impressi nella nostra memoria, in questo percorso che ci ha condotto dall'Italia all'oceano Pacifico e di qui, attraverso eccelse montagne, sterminate pianure, foreste e campagne, fino all'Atlantico!

Non dimenticheremo certo la ridente baia di Valparaiso, l'accoglienza dei Veneti di

Mendoza nella bella sede della Associazione, o la stupenda serata allietata da tanti signorili episodi di gentilezza e generosità nella dimora di Fernando Costantini presidente dei Veneti del Paraguay, insieme ai nostri conterranei del Paese.

Ricorderemo con commozione la straordinaria opera di Padre Aldo, che come quella di Padre Natale, si dedica con abnegazione e coraggio ai sofferenti di Asuncion; la città di Curitiba, con Francisco Schiocchet e la nuova entusiasta Famiglia Bellunese; Criciuma con "la Casa dei Bellunesi", mentre fuori (e in parte dentro) infuriava una sorta di ciclone tropicale, e gli occhi, le voci, i baci dei bambini del "Bairro da Juventude" di Padre Lumetta; Sideropolis con il "Coro Belluno" e lo zoldano Rio Jordao; infine Urussanga con l'avventurosa visita al magnifico

agriturismo dei De Pellegrin di Sopracroda e la conclusione del viaggio nella sempre ospitale cantina di Hedi Damian.

Con noi l'assessore provinciale Angelo Costola, che ha consegnato a Nova Veneza il gonfalone alla locale "Famiglia" in una festosa cerimonia preceduta da una commovente S. Messa, in cui molti di noi non hanno saputo trattenere le lacrime.

Siamo ritornati a Belluno con questi ed altri innumerevoli ricordi, consapevoli di aver dato incoraggiamento alle nostre Famiglie e Associazioni, ma carichi anche dei tanti problemi e richieste che ci vengono da loro e per i quali ci sentiamo impegnati.

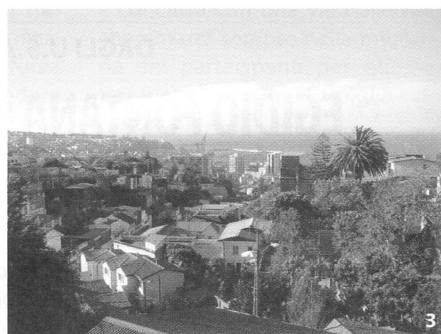
A tutti i nostri ospitanti, alle autorità che ci hanno ricevuto, ai compagni di viaggio, all'infaticabile organizzatore e conduttore Ivano Pocchiesa, il nostro grazie!



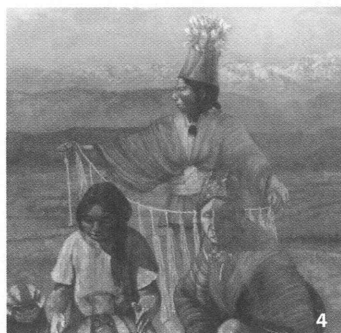
1



2



3



4



5



6

1. Santiago del Cile. Palazzo Della Moneda, sede del Capo dello Stato. Prima foto di gruppo. 2. Andrea ne approfitta per una foto speciale con una "carabiniere" del palazzo. 3. Valparaiso. Panorama sulla baia dalla casa del poeta Pablo Neruda. 4. Santiago del Cile. Grande affresco sulla cultura india "Mapuche" diffusa in quell'area. 5. Santiago del Cile. Omaggio gastronomico all'Italia dallo chef dell'hotel Galerías. 6. Verso il Passo dell'Inca, il gruppo a vista dell'Aconcagua la cima più alta delle Ande (6.500m.).





7



8



9



10

7. Mendoza. La strada nel deserto dal quale è sorta la città. 8. Mendoza. Accoglienza nella sede dei Veneti. 9. Mendoza. Gli Agordini fanno festa al conterraneo Ferruccio Soppelsa (a destra della foto) - nato a Cencenighe - titolare di dieci gelaterie in Argentina. 10. Mendoza. Numerosi giovani assicurano il futuro della vita associativa. 11. Mendoza. La signora Elisa Bittante "Bergama" (al centro della foto), trevigiana cinquant'anni di emigrazione a Mendoza, ha preparato per noi degli ottimi "galani veneti". 12. Asuncion. Tanti amici in casa di Fernando Costantini, presidente dei veneti del Paraguay. 13. Asuncion. Un altro momento dell'incontro con i veneti. 14. Asuncion. Interessante serata con i missionari bellunesi padre Aldo Trento e padre Natale.



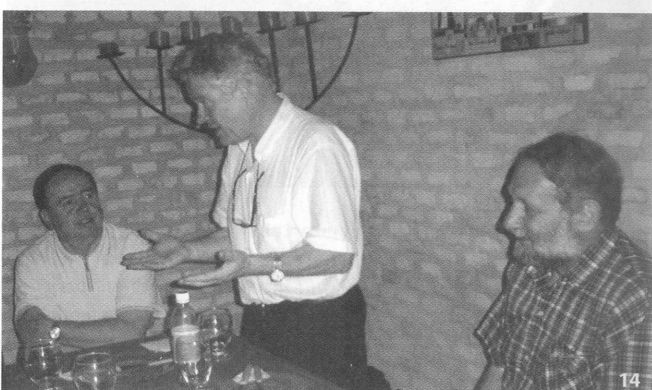
11



12



13



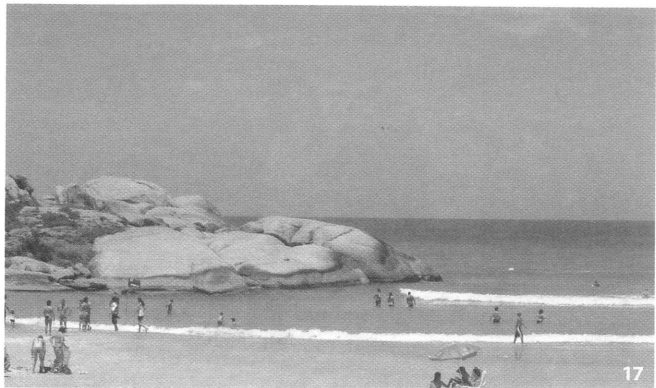
14



15



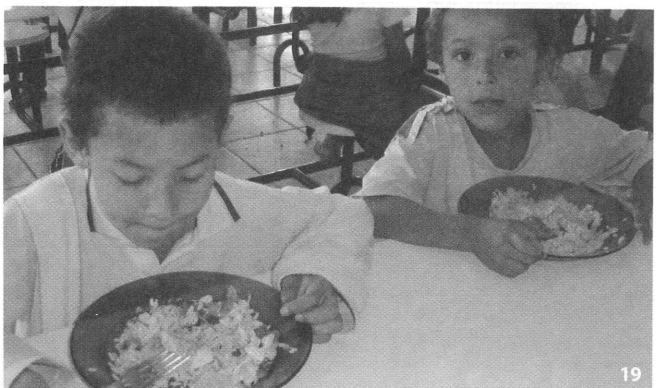
16



17



18



19



20



21



22

**15.** Foz de Iguaçu. Arrivo in Brasile e immancabile foto ricordo di fronte alle famose cascate di Iguaçu. **16.** Curitiba. Accolti dalla "Famiglia Bellunese". Scambio di doni con il presidente Francisco Schiocchet, presente il rappresentante- bellunese- del console d'Italia, Vittoriano Speranza. **17.** Florianopolis. Una tappa alla celebrata Praia Joachinha ha consentito di assaggiare i famosi gamberoni dell'Atlantico. **18.** Criciúma. Prima visita del gruppo nella "Casa dei Bellunesi" con Pavei, Jorge Macan, Itamar Benedet presidente dei Veneti dello Stato di Santa Catarina e tanti altri amici. **19.** Criciúma. Momento del pasto al "Bairro da Juventude" che ospita 1300 ragazzi. **20.** Rio Jordao. Foto ricordo con le autorità locali di fronte al monumento del gemellaggio con Forno di Zoldo. **21.** Nova Venezia. Serata clou per la consegna del gonfalone alla Famiglia, da parte dell'assessore provinciale Angelo Costola. **22.** Gran finale a Urussanga con foto di gruppo di fronte al Municipio.

Continua...



## Famiglia Ex Emigranti dell'Agordino IL PRANZO SOCIALE



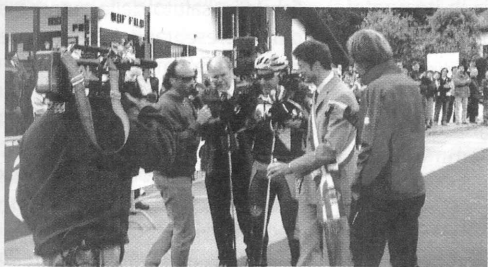
Domenica 14 ottobre 2007 è stato organizzato a Cencenighe Agordino il pranzo sociale della Famiglia Ex Emigranti dell'Agordino durante il quale sono stati consegnati i diplomi di anzianità all'estero.

Il pranzo è stato preceduto da una Santa Messa in suffragio degli amici emigranti deceduti, presenti anche autorità locali, provinciali e regionali. Al pranzo ha partecipato anche il gelatiere Walter Ongaro, ospite d'onore per l'impresa sportiva da lui effettuata: 1.500 km in skiroll dalla Germania al suo paese Cencenighe.



## Da Kellinghusen (Germania) a Cencenighe con gli Skiroll – 1500 Km

Il 13 ottobre 2007 è giunto a Cencenighe Agordino accolto dalle autorità locali, provinciali e regionali il gelatiere Walter Ongaro. Era partito il 23.9.2007 a Kellinghusen in Germania ed ha effettuato tutto il percorso con gli Skiroll, circa 1.500 km. Ongaro, nato a Cencenighe il 2.8.1957, ha iniziato nel 1982 come gelatiere in Germania dove ritornerà dopo un meritato riposo.



## FAMIGLIA EX EMIGRANTI DEL FELTRINO LA GITA A GARDA

Ci sono volute due corriere per contenere tutti i soci e i simpatizzanti che hanno partecipato domenica 21 ottobre alla gita a Grado con pranzo a base di pesce.

Partiti al mattino presto con cielo stellato e temperatura quasi invernale, il sorgere del sole ci ha invogliato alla fermata: prosciutto, cabernet, salame e formaggio hanno riscaldato l'ambiente. Arrivati a Grado siamo saliti sul traghetto che ci ha portato all'isola Barbana, dove abbiamo visitato il Santuario della Madonna, antico luogo votivo fondato nel 582 dopo il ritrovamento di una statua della Madonna ritenuta miracolosa. La chiesa, ricostruita



più volte, è meta di pellegrinaggi ed alle sue pareti sono esposti circa 400 quadri votivi alla fine della S. Messa il ritorno in terraferma per il pranzo sulla laguna. Dopo un ottimo pasto di pesce alcuni temerari hanno fatto una veloce visita alla cittadina di Grado, battuta da un imprevisto vento freddo "la famosa bora". Grado, la madre di Venezia: il corpo di S. Marco traslato da questo borgo di case antichissime è diventato il patrono della serenissima. Gradus, ovvero scalino o passo verso il mare, fu avamposto costiero di Aquileia e con la calata in Friuli, nel 568, dei Longobardi visse un periodo di splendore. Durante quel periodo furono edificate la Basilica di S. Maria delle Grazie ed il Duomo di Sant'Eufemia con il battistero di pianta ottagonale. In piazza dei patriarchi si imbecca "Calle Lunga" la stretta e prolungata via che taglia in due il centro storico. Qui si trova, come d'incanto, un angolo silenzioso tra calli, campielli, scalinate, sottopassi e fugher come fossimo a Venezia. Al ritorno non poteva mancare, per concludere la giornata in bellezza, la visita a S. Polo di Piave di un'azienda vinicola. Dopo un assaggio e l'altro l'allegria compagnia ha fatto rientro in tarda serata a casa.

G.Z.



## LA MONTE PIZZOCCO IN GITA A LIGNANO



Domenica 9 settembre, di buonora, gli Ex Emigranti della Famiglia Monte Pizzocco si sono ritrovati carichi di buon umore e di entusiasmo, anche per la giornata che si presentava splendida fin dal primo mattino. Si parte verso il mare con questo programma: visita al fantastico zoo

safari di Punta Verde - Lignano. Giunti a Portogruaro sosta per uno spuntino ed un caffè preparato dalla "Famiglia". Si riparte e si arriva al parco zoo. All'entrata, per avere lo sconto, ci dividiamo tra ultra sessantenni e non, su cento, quattordici sono i giovani.

Entrati nel parco ci meravigliamo di come è mantenuto bene. Seguendo poi il percorso ci si presentano diversi animali, dal più piccolo uccello esotico all'enorme ippopotamo. In un lampo passano due ore e mezza e si avvicina l'ora del pranzo.

Lasciamo il parco e ci dirigiamo verso il ristorante "Alla Botte" dove ci accolgono con un menù a base di pesce.

Dopo il pranzo ci dirigiamo a San Polo di Piave per visitare una rinomata cantina vinicola dove la gentile famiglia Facchin ci aspetta spiegan-

doci la buona annata e dandoci la possibilità di assaggiare i suoi vini prelibati. Il più richiesto è il mosto anche da parte delle signore.

Le ore passano in fretta e con rimpianto nel lasciare la cantina e quel buon vino offertoci risaliamo in corriera e ripartiamo. A Vittorio Veneto facciamo l'ultima tappa per un picnic a base di salame, formaggio e qualche prelibato dolce casalingo fatto dalle nostre signore, il tutto accompagnato ancora da un buon bicchiere di vino.

L'atmosfera in corriera, nel viaggio di rientro, è serena e amichevole; affiorano i ricordi e tra una battuta e l'altra arriviamo nei nostri paesi. Ci salutiamo con un grazie a tutti i collaboratori e con un arrivederci alla prossima gita.

Per la Famiglia Monte Pizzocco  
**Marco Perot**

## ALLA MOSTRA MERCATO DI S. GIUSTINA

Mostra mercato a Santa Giustina nei giorni 5, 6 e 7 ottobre in rassegna delle attività agricole, artigianali, commerciali e culturali. La mostra mercato quest'anno ha festeggiato i primi venticinque anni; anche per questo la Famiglia Ex Emigranti "Monte

Pizzocco" ha voluto essere presente con un suo stand nello spazio riservato alla cultura. Siamo stati presenti con del materiale informativo sulla storia dell'emigrazione. Con un video continuo è stata trasmessa la cassetta "Migrar" dei Belumat che ha presentato ad un pubblico attento ed incuriosito i sentimenti delle partenze dei nostri migranti per l'oltre oceano e poi per l'Europa: una testimonianza di quanta emigrazione ha dato a questa nostra Italia. Questa emigrazione che negli anni cinquanta era presente in tutte le nostre famiglie, vissuta con dolore e tristezza. Tanti sono venuti a trovarci, a raccontarci le loro storie e a complimentarsi di questa nostra presenza.

La Famiglia Ex Emigranti Monte Pizzocco ringrazia l'amministrazione comunale e l'assessore responsabile, Stefano Vieceli, per il posto riservatoci.

**Marco Perot**

**MERCOLEDÌ 26 DICEMBRE  
2007 SANTA BARBARA  
DELL'EMIGRANTE**

A Meano di Santa Giustina La Famiglia Ex Emigranti "Monte Pizzocco" organizza l'annuale incontro con gli emigranti ed ex emigranti, lavoratori tutti, con il seguente programma:

ore 10.00 - Santa Messa nella Chiesa Parrocchiale di Meano a suffragio dei caduti sul lavoro ed in emigrazione. La funzione religiosa, onorando Santa Barbara, sarà accompagnata dalla Corale di Paderno diretta dal Maestro Ermes Vieceli.

ore 11.00 - Incontro presso la sala Parrocchiale di Meano per uno scambio di auguri; breve introduzione del presidente della Famiglia, saluto delle autorità e dei rappresentanti delle Famiglie Bellunesi Ex Emigranti.

Seguirà un rinfresco offerto dalla Famiglia "Monte Pizzocco". I rappresentanti delle Famiglie Ex Emigranti sono invitati, accompagnati dai rispettivi gonfaloni.

**Il Consiglio**





PER NON PERDERE LA MEMORIA

## La "Monte Pizzocco" a San Gregorio nelle Alpi

Interessante e vissuto l'incontro della Famiglia Monte Pizzocco con il presidente Marco Perot, accompagnato da un esecutivo che in stretta collaborazione riscuote da tempo il più sentito apprezzamento. San Gregorio nelle Alpi, noto per la sua storia, i suoi lavoratori all'estero, le sue caratteristiche ambientali: una cornice di case belle, ben curate, ai piedi di una barriera alpina che le cinge a mo' di difesa col torrione irripetibile che è il Monte Pizzocco.

Una giornata stupenda, cielo terso e un fondo valle da sogno. Chissà in quanti sguardi sarà rimasto incollato un panorama simile negli occhi degli emigranti di Sedico, Sospirolo, Cesiomaggiore, Santa Giustina e San Gregorio che sono stati nel tempo una miniera inesauribile. Considerazioni e stati d'animo che meriterebbero l'intero giornale per raccontare.

Raccontiamo di una cerimonia che si è svolta in maniera stupenda. Corteo con la banda del complesso Luciano Rodari, sosta davanti al cippo rievocativo che precede il "Viale delle Lampade Spente". Uno straordinario silenzio che un valentissimo trombettista non produceva col fiato, ma veniva direttamente dal cuore. Un solco sonoro quale desolato lamento di chi partiva lasciando gli affetti più cari, conquiste e meriti diffusi in tutto il mondo. La Santa Messa officiata da don Graziano, don Umberto e don Domenico, resa vibrante dalla corale diretta dal sindaco Vieceli. Tante autorità presenti: il sindaco di Sedico, Piccoli, gli assessori con la fascia tricolore, l'amministrazione provinciale con il consigliere Dal Molin, la Regione a nome del suo assessore Oscar De Bona, il presidente provinciale delle A.C.L.I., quale merito e ricordo anche del compianto Gazzi.

Erano presenti, inoltre, ben 13 gonfaloni di diverse consorelle: Monte Pizzocco, Sinistra Piave, Feltrino, Fonzaso, Quero, Ponte nelle Alpi, Longaronese, Nord Reno Wesfalia, Trentini, la più giovane per anagrafe "Zoldani nel Mondo" col presi-



dente Michelangelo Corazza e per l'A.B.M. il direttore De Martin ed i vice presidenti Burigo e De Fanti. La parte ufficiale del raduno si è svolta davanti al municipio di San Gregorio ed al trittico bronzeo collocato ad ornamento e gratitudine per la vita degli emigranti. Vari gli interventi di circostanza delle personalità convenute ed introdotte dal presidente Perot e dal sindaco Vieceli, seguiti da altri. Un intermezzo conviviale disposto dal comune come momento d'incontro e di amicizia. Poi tutti a Pedavena per il tradizionale pranzo in un pomeriggio di sana allegria, danze, ancora discorsi e genuina familiarità.

Questo messaggio, che vogliamo affidare ai posteri, andrà in tutto il mondo e molti lo leggeranno con piacere, perché tutti sono stati ricordati nell'espressione di vera riconoscenza e di amicizia.

Vive congratulazioni al presidente Marco, ai suoi collaboratori, alle autorità presenti ed a tutte le amministrazioni comunali alle quali non deve certo essere illustrato il concetto di emigrazione, lo sanno perfettamente. L'ultimo cenno di compiacimento lo inviamo all'orchestra che a Pedavena ha saputo galvanizzare giovani ed anziani con le arie canore del passato.

**Renato De Fanti**

# Quero: una bella giornata di festa



Domenica 30 settembre u.s. si è svolta con buona partecipazione di soci e amici la tradizionale festa, organizzata dalla locale Famiglia Ex Emigranti. La giornata è iniziata con la Santa Messa nella chiesa di Quero, dove il parroco, don Stefano, ha ricordato la vita ed i sacrifici degli emigranti che

si traducono oggi in impegno di solidarietà e comprensione verso tutta la comunità.

Tra le autorità erano presenti il vice sindaco di Quero Sante Curto, il comandante la stazione dei carabinieri ed il presidente del consiglio provinciale di Belluno ing. Isotton. Per l'A.B.M. c'erano il presidente onorario Silvano Bertoldin con i rappresentanti delle Famiglie Ex Emigranti di Alano, Fonzaso, Feltrino, Monte Pizzocco, Sinistra Piave e gli amici della comunità emigranti di Segusino.

I partecipanti si sono quindi recati in corteo a rendere omaggio al monumento all'emigrante, uno dei primi sorti in provincia di Belluno.

Introducendo la cerimonia la segretaria della Famiglia Romina Mazzocco ha giustificato il presidente Bratti e tanti altri amici

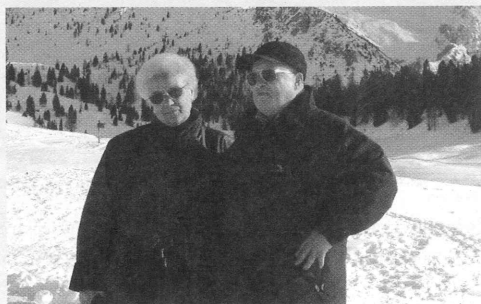
dell'A.B.M. assenti per la concomitanza con l'importante evento della inaugurazione del monumento all'emigrante a S. Stefano di Cadore. Hanno quindi portato il loro saluto il presidente della Famiglia Ex Emigranti di Quero Placido Andrezza, il vice sindaco Curto ed il presidente ing. Isotton. Per l'A.B.M. Silvano Bertoldin ha ringraziato il presidente della Famiglia ed i suoi collaboratori per la loro attività, ricordando le grandi benemeritenze di tutte le "Famiglie Ex Emigranti". Un saluto particolare è stato rivolto all'ex presidente Pietro Schievenin, presente alla cerimonia, tuttora emigrante all'estero.

Il programma è proseguito con il trasferimento a Pederobba per il pranzo, svoltosi in un sereno clima di cordialità e di amicizia.

**Silvano Bertoldin**

## NOZZE D'ORO A BRUNICO

Odorico De Martin Flecco (Dosoledo, 1925) e Annamaria Zambelli Franz (Candide, 1935), emigrati in Alto Adige a Brunico (BZ) nel 1957 e sposati il 27 dicembre del 1957. Ora pensionati e felici di festeggiare le nozze d'oro a Brunico insieme ai figli Paolo e Maria Pia.



## NOZZE D'ORO A TRICHIANA



Renzo Savaris e Anna Maria Pasut, dopo quarantuno anni d'emigrazione in Svizzera a Berna e rimpatriati sedici anni fa a Trichiana, il 27 luglio

2007 hanno festeggiato il 50° anniversario di matrimonio. Il figlio Claudio, la moglie Monia e i nipoti Luca e Laura augurano ai nonni tanta felicità, salute e altrettanti anni felici. Mandiamo un saluto a tutti quelli che ci conoscono.

## MONACO SPORT HOTEL ★★★



**SCONTI PARTICOLARI  
PER EMIGRANTI ED EX**

*Pensate al Natale  
o all'ultimo dell'anno  
un sogno lungo  
un anno intero*

Via Lungo Piave  
32045 S. Stefano di Cadore (BL)  
Tel. 0435 420440  
Fax 0435 62218  
[www.dolomiti.it/monacosporthotel](http://www.dolomiti.it/monacosporthotel)



## Festa della Bandiera dell'Oltrardo

L'Associazione si è ritrovata, come di consueto, domenica 7.10.2007 nella piazza dell'Esempon per commemorare lo scopo e le radici della stessa. Novità del giorno è stato il radunarsi nella piccola chiesa dedicata a S. Matteo, edificata nel 1406, sita nella piazza di Sala e riconsacrata dal nostro vescovo monsignor Andrich nel settembre u.s. Don Gino Dal Borgo, parroco di Cusighe, ha illustrato ai presenti le opere di ristrutturazione eseguite magnificando la pala dell'altare, opera del pittore Simon da Cusighe, rimasta durante questi lunghi anni prima nella Fabbriceria di San Pietro in Campo e poi nella chiesa di Sargnano.

Ha fatto seguito la posa della corona nel piazzale di Sala in onore ai defunti alla presenza del sindaco di Belluno Prade, dell'assessore regionale ai flussi migratori De Bona, l'on. Fistarol, il presidente del consiglio comunale Cugnach, il vice presidente dell'A.B.M. De Fanti ed il direttore De Martin. Folta è la presenza delle Famiglie Ex Emigranti con i loro gagliardetti: Nord Reno Wesfalia, Ponte nelle Alpi, Longarone, Alpago e Zoldano. Si conclude con la recita della preghiera dell'emigrante. Tutti si trasferiscono ai piedi del Serva per assistere alla S. Messa nella chiesetta di San Liberale da sempre sacrario dell'Associazione, messa concelebrata dal parroco di Cusighe, don Gino Dal Borgo, e dal parroco di Sargnano, don Ezio Del Favero. La corale di Cusighe si esibisce durante la S. Messa e al termine è stata calorosamente applaudita.

Il presidente Renato Collazuol ha portato il suo saluto, ha letto la lettera dell'on. Paniz spiacente di non poter partecipare, ringraziato le autorità e pregato i presenti di fermarsi per la consueta foto di gruppo. Al termine della celebrazione è intervenuto l'on. Fistarol confermando la sua vicinanza all'Associazione della Bandiera, quale tesoro di ricordi e di solidarietà.

La giornata è proseguita a Cusighe dove gli alpini di Cavarzano-Oltrardo hanno preparato un gustoso pranzo per oltre 250 persone. Abbiamo avuto l'onore di aver fra noi due rappresentanti dei "Trevisani nel Mondo" e nello specifico i signori Zanatta e Crespan con i quali abbiamo scambiato saluti ed omaggi. Il pomeriggio è proseguito con l'intrattenimento del gruppo musicale capeggiato dalla brava cantante Claudia.

Il presidente Renato Collazuol ha concluso con la sua relazione morale ringraziando i suoi consiglieri e tutti i collaboratori. Noi presenti abbiamo il dovere di ringraziare Lui e tutta l'Associazione della Bandiera che ogni anno ci dà l'opportunità di trascorrere una così gioviolate giornata rincontrando diversi amici e mantenendo sempre acceso quel lume che hanno continuato a tenere vivo durante questi 104 anni dalla loro fondazione. L'Associazione invita tutti al prossimo appuntamento per il 5 dicembre alle ore 18.00 per la festa di San Nicolò con castagne, vin brulé e the per grandi e piccini. A tutti i migliori auguri di Buon Natale e felice Anno Nuovo.

**Franca De Col**



### ALANO DI PIAVE

Irma Collavo, ex-emigrante di Alano di Piave, partecipando per la decima volta al "25° Concorso Nazionale 50 e Più" celebratosi a Levico (TN) dal 25 settembre al 6 ottobre scorso, ha vinto il premio Farfalla d'argento, con la poesia "la vita è un dono" e una menzione speciale per la pittura, su 98 partecipanti. Già nel 2002 e 2004 aveva ottenuto altri premi per la pittura. Molto apprezzate sono anche le sue incisioni su vetro. Questi i suoi hobbies, coltivati tutti con successo dopo i cinquant'anni. Congratulazioni!

**Enrico Benegaglia**

**ANGELO STILETTO**



Nato a Tambre d'Alpago (BL) il 12 giugno 1920, è deceduto a Borgosesia (VC) a fine agosto 2007.

Conobbe e sposò Rosina Zanfa, originaria di Breia. Dedicò gran parte del suo tempo ai bellunesi emigrati e a Borgosesia nella seconda metà degli anni sessanta fondò la prima "Famiglia Bellunese" d'Italia, della quale fu per diversi anni presidente. Ai familiari giungano le partecipazioni condoglianze dell'Associazione Bellunesi nel Mondo.

**FRANCESCO BOSCHET**



Lutto nella Famiglia Ex Emigranti del Feltrino: il 10 ottobre è mancato Francesco Boschet, consigliere

del direttivo dell'associazione ed iscritto al Gruppo Alpini di Lamén. Dopo 45 anni trascorsi da emigrante a Zurigo (Svizzera), era ritornato in Italia al suo paese nativo. Sempre disponibile a collaborare, con il suo carattere allegro e gioviale, aveva conquistato tutti. Non servono tante altre parole per descrivere e ricordare le qualità di Francesco. Ognuno di noi porterà sempre nel cuore i ricordi più belli.

**EGIDIO DALL'ARCHE**



Nato ad Aviano il 24.10.1931, è deceduto a Feltre il 15.4.2007. È emigrato in Svizzera a 22 anni,

prima nel Canton di Lucerna, poi nel Canton Glarus dove è rimasto per 27 anni. Ritornato in Italia nel 1982, vi ha lavorato fino alla pensione. Lo ricordano la moglie Anna Maria, le figlie, i generi e i nipoti.

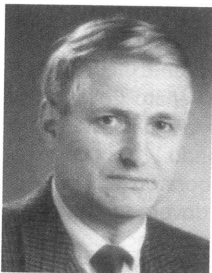
**RENATO SPERANZA**



Nato a Orzes (Belluno) il 6.6.1938, è deceduto a Thalwil (Svizzera) il 21.10.2007, assistito amorevolmente dai

suo cari. Emigrato in Svizzera all'età di 18 anni, è stato occupato nel settore edile e alla manutenzione di una industria chimica. Amato e benvenuto dagli amici e conoscenti, lascia la moglie Giovannina, le figlie Merice e Renata, la mamma Maria ed il fratello Vittoriano, vice-console italiano a Curitiba in Brasile. A tutti le più sentite condoglianze dalla grande Famiglia dei Bellunesi nel Mondo.

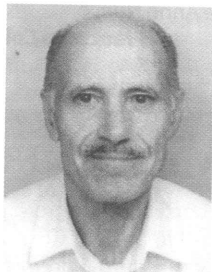
**GELINDO TREVE**



Nato a Bramezza di Rocca Pietore il 16.8.1930, è deceduto il 2.9.2007.

Dopo il servizio militare prese la via dell'emigrazione lavorando per quarantadue anni a Zurigo (Svizzera). Nel 1992 ritornò in patria. Uomo di poche parole e di animo buono, l'onestà era il suo ideale e il lavoro la sua vita. Sarai sempre nei nostri cuori! Tua moglie Maria, il figlio Adriano, la nuora Olga e i tuoi amati nipoti Gelindo e Giada.

**MARIO E MARIUCCIA ORZETTI**



Di Rivamonte Agordino, a breve distanza di tempo si sono riuniti in cielo, Mario, nato a Limana il

7.10.1929, e deceduto il 24.01.2007. e Maria Josè (Mariuccia) Boito, nata a Ponte nelle Alpi l'8.1.1930. Mariuccia era emigrata in Svizzera come operaia in una fabbrica di cioccolato. Nel 1965 si trasferirono a Rivamonte dove rilevarono un negozio di ali-



mentari con panificio, fino al 2006. Con immenso affetto e gratitudine, unitamente alle loro famiglie,

sono ricordati dal figlio Renato con la moglie Laura e dai nipoti Samuel ed Erik. La Famiglia Ex Emigranti dell'Agordino ricorda con rimpianto i suoi soci e porge ai familiari sentite condoglianze.

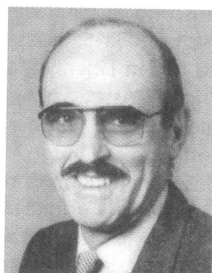
**MARIO LUNARDON**



Nato a Valrovina - Bassano del Grappa (VI) il 3.11.1939, è deceduto all'ospedale di Padova il 18.3.2007.

Emigrò in Svizzera nel Canton Ticino, dove si sposò con Luigina Fullin nel 1964. La sua fu una vita di emigrante: dopo la Svizzera e il Venezuela, la Libia, con intervalli in Italia e sempre come minatore. Ora riposa a Tambre. Lascia nel dolore la moglie, i figli, i nipoti e tutti quelli che lo conobbero.

**RENZO DE MIO**



Era nato il 23.6.1932 a Belluno, ove è deceduto il 17.09.2007. Importante è stata la sua intensa presenza

nella Famiglia Bellunese a Berna dove ha svolto anche la carica di presidente. Si è inoltre impegnato, per numerosi anni come donatore di sangue ricevendo la medaglia d'oro. Era rientrato a Belluno nel febbraio del 2000 riuscendo a godere di una discreta salute fino all'ottobre del 2005. Gli ultimi mesi di vita li ha trascorsi presso il reparto geriatrico dell'ospedale di Belluno dove è deceduto dopo enormi sofferenze.

**EUGENIO DAL CASTEL**

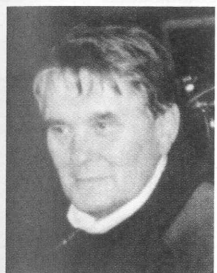
È deceduto a 62 anni. La sua scomparsa ha lasciato un profondo dolo-





re in tutte le persone che hanno avuto la fortuna di conoscerlo. La sua attività di autotrasportatore lo ha portato in tutti i Paesi d'Europa e proprio per questo è stato accolto come socio della Famiglia Monte Pizzocco. Si è impegnato anche nello sport, assumendo la carica per oltre vent'anni di presidente del Plavis Calcio. La sua scomparsa ha lasciato un gran vuoto e un enorme dolore nella sua famiglia. La Famiglia Ex Emigranti del Monte Pizzocco porge ai famigliari, parenti ed amici, le più sentite condoglianze.

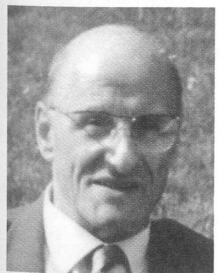
**FLAVIO TREVISSOI**



Nato a Sois (Belluno) 66 anni fa, da sempre faceva parte della Famiglia Bellunese di Torino occupandosi, con grande entusiasmo, di manifestazioni sportive e pubbliche relazioni. Purtroppo in solitudine e senza alcun conforto è mancato nella sua abitazione di Torino il 20 luglio scorso. A nome della Famiglia Bellunese di Torino i pochi soci presenti in città hanno provveduto affinché raggiungesse dignitosamente l'ultima dimora. Ora riposa nel cimitero di Antole (BL) lasciando un grande vuoto in noi soci e in quanti l'hanno conosciuto, stimato e voluto bene. Addio Flavio, amico caro, e che la terra ti sia leggera!

La Famiglia Bellunese di Torino

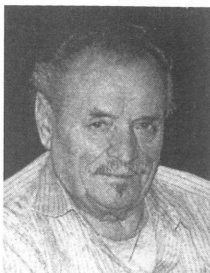
**LELIO D'AGOSTINI**



Il 21.7.2007 a Milano è mancato all'affetto dei figli Patrizia e Francesco con la moglie Daniela e le nipoti Fabiana e Clelia, dei fratelli Gualtiero e Graziano e di tutti coloro che lo

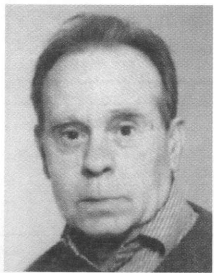
conobbero Lelio D'Agostini, nato a Belluno il 23.10.1922.

**NORBERTO BORTOT (BERTO)**



È deceduto alla Chaux-de-Fonds (Svizzera) il 23.8.2007 dopo breve malattia. Dalsuopae, Sedico, emigrò in Svizzera. Rimase vedovo quindici anni fa. Ai figli Mauro, Lorella, Fabio e Gianni, ai nove nipoti e alla compagna Maria Zanivan, lascia il ricordo di una persona buona, disponibile e solare. La Famiglia bellunese di Le Locle e la Chaux-de-Fonds, nel serbare di lui un affettuoso ricordo, porge alla famiglia le sue rinnovate condoglianze.

**ANTONIO PITTALIS**



Nato a Silanus (Sardegna) il 3.1.1934, è deceduto a Giubiasco il 17.5.2007. Era un bellunese di adozione avendo sposato Mariuccia Case di Tiser, un piccolo paese nelle Dolomiti agordine dove, appena poteva, si recava con immensa gioia e per i paesani era sempre il benvenuto. Lascia nel dolore la moglie, i figli Lucia con Adrian, Ivan, le sorelle in Sardegna e i parenti tutti. La Famiglia Bellunese di Locarno si unisce al dolore della signora Mariuccia e dei figli e porge le più sentite condoglianze.

**GIUSEPPE DEOLA**



Nato il 14.3.1936, deceduto il 19.9.2007. "È con profonda tristezza e commosso rimpianto che m'inchino alla memoria di un amico sincero, con il quale ho diviso i valori genuini della giovinezza, i sacrifici e le nostalgie della patria lontana. Ho incontrato Bepi infatti per la prima

volta a Basilea mezzo secolo fa. Fu subito amicizia vera come se ci fossimo conosciuti da sempre. È questo uno dei miracoli dell'emigrazione. E oggi con Bepi voglio ricordare gli altri Villesi di Basilea che ci hanno già lasciato... Con costoro e con tanti altri fondammo a Basilea la prima Famiglia Bellunese nel Mondo. Era il 9 maggio 1966. Bepi, come tutti gli altri, ci lascia un luminoso ricordo ed un esempio fulgido di valori e di civiltà. In questo triste momento del commiato, io vorrei esortare la moglie Anselmina e i figli Mauro e Moreno alla serenità, ricordando questo solenne pensiero di S. Agostino: Signore, noi non siamo arrabbiati con Te perché ce l'hai tolto; Ti ringraziamo di avercelo dato!"

**Flavio tremo**

**ANNIVERSARI**

**ANTONIO STAUNOVO POLACCO**



Nato a Dosoledo di Cadore. il 15.09.1906, deceduto a Torino il 17.09.1979, sepolto a Dosoledo. "Caro papà, il tempo passa ma tu sei sempre con noi. Ci manchi". Le tue figlie Silvia e Luigina, i nipoti Daniela e Danilo.

**MARIO MARCHIANDO PACCHIOLA**



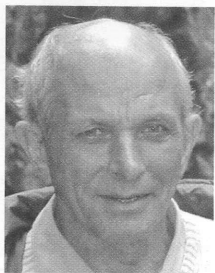
Nel secondo anniversario Nato a Frassineto C.se (TO) l'11.10.1934, deceduto a Torino il 24.11.2005, sepolto a Frassineto C.se (TO). "Caro Mario, sei sempre vivo in noi, nei nostri cuori". Tua moglie Silvia, tua figlia Daniela, il genero Danilo.

**ITALO PIAZZA**



n. 18.11.1937 - m. 12.12.1997 "Sia dolce il tuo riposo, come è stato grande l'amore che ci hai dato a tutti noi. Non ti dimenticheremo mai, sarai sempre nei nostri cuori. Ti vogliamo tanto bene. Riposa in pace". Tua moglie, tuoi figli e le care nipotine

**TARCISIO MACCAGNAN**



5 novembre 2002 Nel quinto anniversario, lo ricorda con infinito amore la sua famiglia.

## Sintesi del Consiglio Direttivo di Ottobre 2007

Si è tenuta lo scorso 25 ottobre la riunione del Direttivo dell'Associazione, che ha valutato positivamente quanto l'ABM ha fatto a proposito del tema di grande attualità sulle prospettive che si aprono per la Provincia a seguito dei referendum "secessionisti" promossi in alcuni comuni del nostro territorio. In particolare ci si è soffermati sull'esito della "tavola rotonda" che nella sede dell'Associazione ha visto il 12 u.s. il confronto tra esponenti parlamentari, regionali e provinciali di diverse componenti politiche, la quale, pur nella diversità delle posizioni espresse, ha sottolineato la necessità di un comune impegno per dare finalmente alla Provincia autonomia e maggiori risorse. A conclusione del dibattito, è stato dato mandato all'Esecutivo di promuovere ulteriori iniziative volte a raggiungere tale scopo. È seguita quindi una relazione del Presidente sulla trasferta dell'ABM in Sudamerica, e, a conclu-

sione, una rapida rassegna delle manifestazioni che hanno visto ultimamente impegnata l'Associazione ed alcune sue "Famiglie" (a Losanna, in Belgio, a Santo Stefano di Cadore, a San Gregorio nelle Alpi), caratterizzate da una grande partecipazione e da momenti di eccezionale significato. Il Consiglio Direttivo ha dato mandato al Presidente di rinnovare alle Istituzioni della Provincia e in particolare agli Enti locali l'invito a informare e coinvolgere l'Associazione e in particolare le "Famiglie emigranti ed ex emigranti" del territorio nelle manifestazioni e nelle attività che riguardano il mondo migratorio, ciò sia per riconoscere quanto esse fanno e rappresentano per gli emigranti, sia per creare collaborazioni e impegno comune per la migliore riuscita delle iniziative. A tutti i Comuni e alla Comunità Montane, con l'invito, verrà inviato anche l'elenco delle Famiglie con i rispettivi recapiti.



**MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE  
BELLUNESI NEL MONDO**

**ANNO XLII N. 11  
DICEMBRE 2007**

Direzione e Amministrazione: Via Cavour, 3  
32100 Belluno - I - Casella Postale n. 194  
Tel. 0437 941160 - Fax 0437 941170  
C.C. Postale n. 12062329  
<http://www.bellunesinelmondo.it>  
info@bellunesinelmondo.it

**DIRETTORE RESPONSABILE**

Vincenzo Barcelloni Corte

**VICE DIRETTORE**

Ivano Pocchiesa Cno

**SEGRETARIO DI REDAZIONE**

Patrizio De Martin

**REDAZIONE**

Domenico Banchieri, Silvano Bertoldin,  
Silvio Bianchet, Gioacchino Bratti, Dino  
Bridda, Alessia Buiatti, Patrizia Burigo,  
Domenico Cassol, Giambattista Dalla  
Corte, Giuliano Fassetta, Pier Celeste  
Marchetti, Ester Riposi, Irene Savaris

**COLLABORATORI**

Antoniol mons. Umberto, Dogliani Paolo,  
Renato De Fanti, Emilio De Martin, Franco  
Ludica

**"bellunesinelmondo on line"**

Giuliano Fassetta, Ivano Pocchiesa Cno

Autorizzazione del Tribunale di Belluno n.  
63/1966

Impaginazione: Alidada • Belluno

Stampa: Linea Grafica • Castelfranco V.to (TV)



Associato alla:

Unione Stampa Periodica Italiana



Federazione Unitaria

Stampa Italiana Estero



Unione Nazionale Associazioni

Immigrazione Emigrazione



Unione Triveneti

nel Mondo



Fondazione Migrantes

Foto e testi non si restituiscono

Prezzo per copia: Euro 0,45

**IMPORTANTE**

I possessori di CARTE DI CREDITO MasterCard, Visa e Visa Electron possono rinnovare la propria adesione a "Bellunesi nel mondo" compilando questa scheda, con particolare attenzione ai dati della carta di credito. Inviare la scheda in busta a: "Bellunesi nel mondo" - Via Cavour, 3 - 32100 Belluno - Italia oppure via Fax al n. 0039 - 0437 941170 oppure via E-mail: info@bellunesinelmondo.it

Adesione a "BELLUNESI NEL MONDO" Importo \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Data di nascita \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_

Fax \_\_\_\_\_



NUMERO CARTA DI CREDITO

\_\_\_\_\_

MESE e ANNO di scadenza della carta

\_\_\_\_

Codice CVV2 (Codice di 3 cifre stampato sul retro della carta, nel pannello della firma o subito alla sua destra)

\_\_\_\_

FIRMA DEL TITOLARE \_\_\_\_\_

### QUOTE ASSOCIATIVE PER IL 2007

ITALIA (via ordinaria)	Euro	20,00
EUROPA (via ordinaria)	Euro	25,00
CENTRO e SUD AMERICA (via aerea)	Euro	25,00
NORD AMERICA - AUSTRALIA - AFRICA (via aerea)	Euro	30,00
SOCI SOSTENITORI	Euro	75,00
SOCI BENEMERITI	Euro	150,00
SOCI FAMILIARI - GIOVANI ADERENTI (senza giornale)	Euro	13,00

### I VERSAMENTI POSSONO ESSERE EFFETTUATI:

- a mezzo vaglia postale, assegno, oppure tramite qualche Suo parente in Italia
- versamento c/c postale n. 12062329 intestato a "Ass.ne Bellunesi nel Mondo"
- a mezzo bonifico bancario sui conti:

**UNICREDIT BANCA CARIVERONA - P.zza Martiri - 32100 Belluno**  
BIC-Swift: UNCRIT2BM77

IBAN: IT65 - T; ABI: 02008; CAB: 11910; nr. 000004665761

**BANCA INTESA SANPAOLO - P.zza V.Emanuele - 32100 Belluno**  
BIC-Swift: BCITIT22181

IBAN: IT95 - N; ABI: 03069; CAB: 11910; nr. 0000022209

**BANCA POPOLARE DI VICENZA - P.zza Martiri, 27/c - 32100 Belluno**  
BIC-Swift: BPVIIT22606

IBAN: IT64 - M; ABI: 05728; CAB: 119026; nr. 0657 0183 170

**Eurogiro o bonifico POSTE ITALIANE Spa**

BIC-Swift: BPPIITRRXXX

IBAN: IT21 - P; ABI: 07601; CAB: 11900; nr. 000012062329





Due bellissime foto del fiore del "maracuyà" o "frutto della passione".  
foto di L. Stallivieri  
(Brasile)



Via Piave 14 - 32020 Lentiai (BL) - Tel. 0437 552111

**Gioielleria Pasa**  
dei F.lli Grigoletto



**Birreria Pedavena**  
dal 1897



formaggio  
**piave**



A tutti i  
Bellunesi nel Mondo  
un Augurio di  
**Buone Feste**



**...ed è Argento, ad Oberstdorf!**

**D**opo il recente prestigioso riconoscimento al Concorso Internazionale organizzato al PIR Cheese di Mosca, alla quinta edizione delle Olimpiadi dei formaggi di montagna, che si è svolta a Oberstdorf in Germania dal 25 al 28 ottobre scorso, il formaggio Piave vecchio Selezione Oro si è aggiudicato il SECONDO posto nella classifica Buonitalia per i "migliori formaggi da esportazione". Unico nel gusto, il formaggio Piave porta nel mondo il sapore e la tradizione delle Dolomiti Bellunesi.

studio  
sottini

Iniziativa realizzata con il contributo della Regione Veneto

